

# ANFFAS ROMA onlus

*Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale*  
Sede Legale e Amministrativa: Via Aurelia Antica 269 - 00165 Roma  
Codice Fiscale e Partita IVA: 07009661005  
Personalità Giuridica n. 61/2002  
Tel: 06.635263 - Tel. e Fax: 06.634785  
E mail: [anffas.roma@tiscali.it](mailto:anffas.roma@tiscali.it) - [anffas.roma@postecert.it](mailto:anffas.roma@postecert.it)  
Sito web: [www.anffasroma.it](http://www.anffasroma.it)



“progettazione ed erogazione del servizio semiresidenziale e ambulatoriale di riabilitazione sanitaria e assistenza a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale”.  
(certificato di conformità n. 21121/10/S del 03.04.2013)

1958  
2008



*Anffas è ...* **PARTECIPAZIONE**

**bilancio  
sociale**

*anno 2013*

L'Associazione **ANFFAS ROMA ONLUS**  
redige e diffonde il presente documento per rendicontare,  
con esaustività e chiarezza,  
le attività svolte nel 2013 e i risultati ottenuti  
rispetto al perseguimento della propria missione,  
nonché per rispondere alle legittime esigenze informative  
dei propri "stakeholder".

Il modello di rendicontazione sociale preso a riferimento è costituito dalle  
"LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE  
DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT",  
elaborate dall'Agenzia per le Onlus  
e rese pubbliche nel mese di febbraio 2010.

*(Come da Assemblea Consuntiva dei Soci - 25.05.2014)*





**BEN ARRIVATI!!!**



Il presente Bilancio Sociale è articolato in **5 Sezioni**,  
come appresso specificato.



**SEZIONE A: La nostra Associazione** PAG. 6

**SEZIONE B: I nostri Portatori d'Interesse** PAG. 8

**SEZIONE C: I nostri Servizi Istituzionali** PAG. 39

**SEZIONE D: Le nostre Iniziative Promozionali** PAG. 84

**SEZIONE E: Le nostre Risorse Economiche** PAG. 91



## **L'Editoriale del Presidente: Dove l'Arte diventa PARTECIPAZIONE**



Dal 1970, il Centro Diurno di “Via Vitellia 31.B” ospita alcune decine di persone con disabilità intellettiva e relazionale, persone che – ogni giorno – sono contemporaneamente “Allievi” e “Maestri”, creativi e attenti, con tanta voglia di fare e di “esserci”.

Nell'ultimo triennio ha avuto un ulteriore impulso quella naturale vocazione all'espressività artigianale e artistica che ha sempre caratterizzato il “31.B”, dai tempi ormai “mitici” della falegnameria fino alla recente evoluzione in “Centro d'Arte”. Pertanto, con la Bottega della Ceramica e della Pittura, nella sala più grande ha trovato finalmente la giusta collocazione la “Bottega del Teatro”, con validissimi attori provenienti anche dai Centri Diurni di Via Vitellia 74 e di Via Aurelia Antica, protagonisti autentici della Compagnia “Rosa Blu”, capaci di comunicare e di emozionare, nelle nostre “Feste d'Estate” così come su altri palcoscenici.

Quale segno tangibile di gratitudine, ho voluto dedicare la prima pagina del “Bilancio Sociale 2013” a questa splendida realtà, nella certezza che in futuro – come fortunatamente insegna il passato – sarà possibile raccontare di nuove e brillanti iniziative. Soprattutto, sarà possibile ammirare sempre più questi nostri Figli lungo un percorso fatto di arte, intesa come libera espressione e affermazione di sé, dove l'arte diventa partecipazione vera, diventa vita.

Quante volte sia “noi” che “loro” ci sentiamo frustrati e impotenti, perché “noi” non riusciamo a capirli e “loro” non riescono a farsi capire, a trovare le parole e le tonalità “giuste”. E invece capita che, attraverso la lettura di opere spontanee e originali, si possa toccare con mano e condividere un mondo interiore ricco e luminoso, colmo di emozioni e di vissuti altrimenti difficili da cogliere, capita che si possa ascoltare parole mai dette.

Non solo il “31.B”.



Voglio concludere questa pagina ringraziando anche le altre strutture operative, di cui l'Associazione va fiera nella stessa misura, strutture che - svolgendo prevalentemente attività socio-riabilitative e assistenziali - danno risposte forse meno “appariscenti” eppure altrettanto concrete, merito della professionalità e dell'impegno di tutti i collaboratori, animati da un comune obiettivo “al 100% ANFFAS”: facilitare l'inclusione di questi amatissimi Figli.

*Giovanni Pegoraro*



## La nostra Associazione

Sezione A

**ANFFAS ROMA ONLUS** aderisce all'unitaria struttura associativa di **ANFFAS ONLUS Nazionale**.

ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, è una delle maggiori associazioni onlus del Paese ed è presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale. Fondata a Roma il 28 marzo 1958, con la partecipazione di un ristretto gruppo di genitori "capitanato" dalla Sig.ra **Maria Luisa Menegotto**, come "Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli Minorati Psicici", poi "Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali", viene riconosciuta Ente con Personalità Giuridica con DPR n. 1542 del 1964; nel 1997 l'Associazione, pur conservando l'acronimo, si definisce "Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali" e nel 2000 diventa ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. Infine, nel 2006 diventa "Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale".

ANFFAS Onlus, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo (Assemblea Nazionale del 25-26.11.2000), ha riorganizzato la propria attività su un modello associativo di tipo federale, superando la tradizionale struttura con unica personalità giuridica e, pertanto, riconoscendo piena autonomia giuridica oltre che patrimoniale e gestionale delle realtà locali Anffas (cosiddette "Associazioni Socie").

Ogni Struttura Associativa si propone di assicurare esclusivamente **la tutela e il benessere delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie**, operando primariamente per rendere concreti i principi della pari opportunità, della non discriminazione e della inclusione sociale:

-  a livello politico, per ottenere normative adeguate ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie;
-  a livello sociale e culturale, per favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;
-  a livello di promozione e realizzazione di servizi sanitari, sociali, socio-sanitari, educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie, nonché di ogni altra attività - anche formativa - nel rispetto delle finalità statutarie, riferendosi costantemente al modello della "presa in carico" globale.

ANFFAS Onlus Nazionale conta oggi circa 14.000 soci "persone fisiche", facenti riferimento a quasi 200 Associazioni Socie Locali.



**L'ex Sezione Anffas di Roma** è attiva dal 1958: nel 2003 - a seguito di "donazione modale" - diventa **ANFFAS ROMA Onlus**, Associazione Sociale Locale di Anffas Onlus Nazionale, con Personalità Giuridica n. 61/2002 e Codice Fiscale/Partita IVA 07009661005.

Al 31.12.2013, conta n. 250 Soci (unicamente, genitori o familiari di persone con disabilità intellettiva e relazionale).



## L'assetto istituzionale



## La Missione

Ai sensi e per effetto del vigente Statuto e del Regolamento Applicativo, gli Organi dell'Associazione Socia Anffas Roma Onlus sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo composto da sette membri (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e tre Consiglieri), il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Proviviri.

L'Associazione è organizzata secondo requisiti di sicura democraticità e riconosce ai Soci pari dignità e uguali diritti e doveri, senza alcuna riserva nelle funzioni di elettorato se non giuridicamente motivata. All'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria spetta, tra l'altro, approvare il programma preventivo e il bilancio consuntivo, eleggere sia i membri del Consiglio Direttivo, da scegliere tra i Soci, che l'organo di controllo amministrativo e contabile e dei proviviri, deliberare su ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo.

All'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria spetta deliberare, con maggioranza qualificata, sulle modificazioni statutarie, sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo - senza compenso alcuno per

l'attività svolta - durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa, che non siano dalla legge o dallo Statuto espressamente riservati all'Assemblea. Il Consiglio Direttivo forma il bilancio consuntivo e predispose il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, corredandoli rispettivamente di apposita relazione sull'attività svolta durante l'esercizio e del programma di attività dell'Associazione. E' compito del Tesoriere sovrintendere alla compilazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea e si compone di tre membri, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili; verifica la conformità allo Statuto e alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e di tutti quegli organismi funzionali alla vita dell'Associazione; in generale, ha il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione, verificando la regolarità delle scritture contabili e della gestione dei fondi, certificando la veridicità del bilancio consuntivo; in sede di redazione del bilancio di previsione, certifica l'effettiva copertura della spesa.

Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri che hanno il compito di comporre o decidere, su richiesta delle parti, eventuali controversie che dovessero insorgere nell'Associazione, può comminare sanzioni disciplinari e proporre all'Assemblea l'espulsione dei Soci per comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione stessa.

**LA GRANDE FAMIGLIA  
DI FAMIGLIE ANFFAS  
esiste per la tutela e il benessere  
della persona con disabilità intellettiva  
e relazionale  
IN QUANTO PERSONA  
portatrice di valori e di diritti  
che appartengono alla sfera dei  
DIRITTI UMANI  
universalmente e solennemente sanciti  
dall'ONU  
a fondamento perenne  
dell'intera comunità internazionale.  
Tali diritti non vanno riferiti soltanto ai  
servizi, all'assistenza, agli aiuti  
economici e fiscali, ma anche a  
UNA VITA SOCIALE  
DEGNA DI ESSERE VISSUTA  
da valutare non solo attraverso  
le condizioni materiali  
MA ANCHE ESISTENZIALI.**



## I nostri Portatori d'Interesse

### Sezione B

Letteralmente **stakeholder** (“to hold a stake”) significa possedere o portare un interesse.

In sostanza, lo stakeholder in quanto tale (sia esso una persona, un’organizzazione o un gruppo di persone) detiene un “titolo” per entrare in rapporto con una qualsivoglia organizzazione. Un soggetto le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di un’organizzazione.

Ogni stakeholder è caratterizzato da valori, principi ed esigenze; pertanto, diventa necessario focalizzarne le specificità e le aspettative, così come diventa necessario – anche tramite il presente Bilancio – consentire loro di esprimere una valutazione consapevole sulle scelte e sull’operato dell’organizzazione, ai sensi della relazione da intrattenere.

Ovviamente, molti sono i soggetti e molti sono gli interessi che incrociano le attività di un’Associazione come ANFFAS ROMA ONLUS.

Il processo di mappatura degli stakeholder consiste nella sistematica ricognizione di tutti i “portatori di interesse” che gravitano nel sistema costituito da ANFFAS ROMA ONLUS, soprattutto al fine della loro classificazione in termini di specifica rilevanza.

In primo luogo, tale mappatura contempla la suddivisione in “stakeholder interni” (appartenenti ai confini giuridici dell’Associazione) ed “esterni” (facenti parte della rete territoriale dell’Associazione medesima, tuttavia con loro autonomia e indipendenza istituzionale, organizzativa e gestionale).

Al tempo stesso, con specifico riguardo al potere di condizionamento e alla capacità d’impatto, gli stakeholder si distinguono in “primari” e “secondari”.

I “primari” rivestono una rilevanza particolare per il perseguimento della stessa mission associativa:

-  per motivi di ordine politico, culturale, economico e/o finanziario;
-  per essere direttamente implicati, a vario titolo, nel processo di erogazione dei servizi;
-  per essere titolari di ruoli di responsabilità decisionale e d’indirizzo oppure di ruoli importanti ai fini del buon funzionamento del sistema.

I “secondari”, a loro volta, intrattengono con ANFFAS ROMA ONLUS un rapporto certamente non occasionale, eppure non così decisivo in ordine alla sussistenza/sviluppo dell’Associazione.



	<b>PRIMARI</b>	<b>SECONDARI</b>
<b>STAKEHOLDER INTERNI</b>	<b>Assemblea dei Soci</b> <b>Presidente/Consiglio Direttivo</b> <b>Collegio Revisori dei Conti</b> <b>Collegio dei Probiviri</b> <b>Utenti/Famiglie</b> <b>Collaboratori (dipendenti e non)</b>	
<b>STAKEHOLDER ESTERNI</b>	ANFFAS ONLUS NAZIONALE ANFFAS REGIONE LAZIO ONLUS Regione Lazio/Dipartimento Economico e Sociale Azienda USL ROMA D Azienda USL ROMA E Azienda USL ROMA A Azienda USL ROMA B Azienda USL ROMA C Azienda USL ROMA F Azienda USL ROMA G Azienda USL ROMA H Roma Capitale/Dipartimento Politiche Sociali e Famiglia Roma Capitale/Dipartimento Entrate Roma Capitale/Dipartimento Patrimonio e Casa Roma Capitale/Dipartimento Ambiente Municipio ROMA XII FOND. NOI PER LORO ONLUS BANCA POPOLARE MILANO Organizzazioni Sindacali FEDERAZIONE FOAI FEDERAZIONE Casa al Plurale Consulta Regionale per la Disabilità Consulta Cittadina per la Disabilità Fornitori di Servizi (SPAZIO NUOVO – A.A.D.I.S. – CAMST – ITALGROUP – SCAI – BIOS – ECOPANGEST, eccetera) Fornitori di merci Consulenti vari (avvocati, consulenti del lavoro, ingegneri, informatici, eccetera).	Regione Lazio/Dipartimento Istituzionale/Altri Roma Capitale/Altri Municipi Roma Capitale/Altri Dipartimenti Consulte Municipali per la Disabilità Scuole INPS INAIL Agenzia delle Entrate Comunità/Cittadini Donatori Tirocinanti e Volontari Mass Media Chiese Parrocchiali di Quartiere Medici di Base CAF (Centro Assistenza Fiscale)

Rispetto alla “mappa” del 2011/2012, alcuni stakeholder esterni vengono adesso qualificati “primari” (finora erano stati classificati “secondari”), come di seguito:

-  tutte le Aziende UU.SS.LL. sul cui territorio risiedono gli utenti (non solo le Aziende UU.SS.LL. ROMA D ed E sul cui territorio insistono le strutture riabilitative e socio assistenziali dell'Associazione), per effetto del recente Decreto Commissariale Regionale n. 39/2012, decidono sull’inserimento “ex novo” degli utenti medesimi così come sulla proroga della “presa in carico”;
-  tutti i Municipi di Roma Capitale sul cui territorio risiedono gli utenti, per effetto della D.G.R. n. 380/2010, istitutiva della “compartecipazione alla spesa”, definiscono l’ammontare dell’onere degli utenti medesimi, in base all’indicatore ISEE individuale.
-  per il motivo di cui sopra (“compartecipazione alla spesa”), entrano in elenco – pur come stakeholder “esterni/secondari” – i CAF (Centro Assistenza Fiscale).

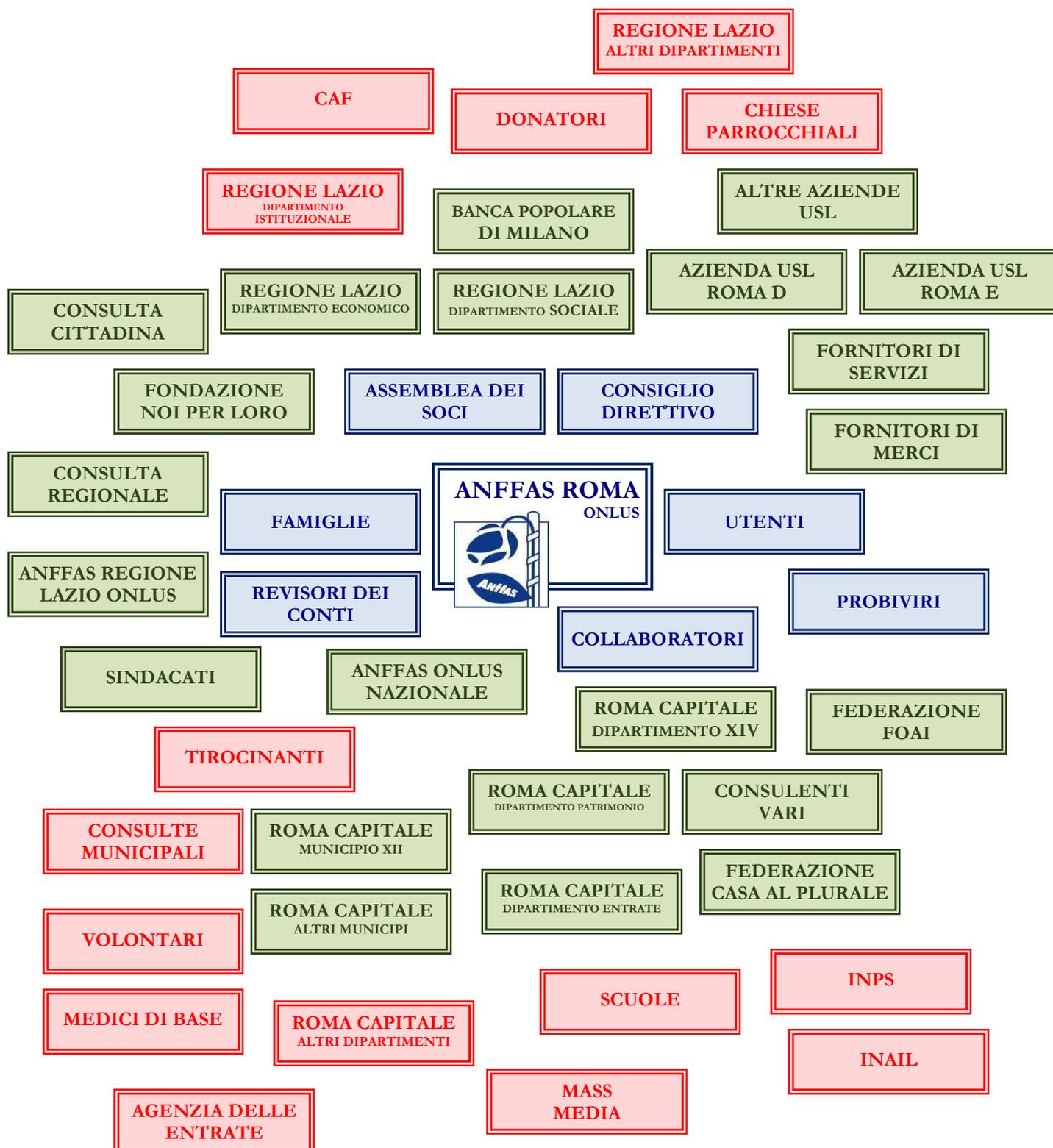




La **figura** che segue è giustappunto costruita sulla classificazione degli stakeholder rispetto alle macro-categorie di cui sopra.

A prescindere dalla loro collocazione “giuridica” interna/esterna, il requisito della **rilevanza** è reso mediante la vicinanza al centro della figura medesima, dove – naturalmente – è collocata l’Associazione.

Inoltre, **il colore blu** viene assegnato agli stakeholder “interni” (tutti anche “primari”), **il colore verde** agli stakeholder “esterni/primari”, **il colore rosso** agli stakeholder “esterni/secondari”.



## I Soci



I **Soci** dell'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS sono genitori o parenti entro il quarto grado di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, così come affini entro il secondo grado, tutori, curatori e amministratori di sostegno, comunque in numero non superiore a tre per singola persona con disabilità.

I Soci sono ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo e s'impegnano a osservare lo Statuto e il Regolamento nonché a prestare, nei limiti delle proprie possibilità, comunque gratuitamente, opera e collaborazione per il conseguimento degli scopi associativi. Non possono intercorrere legami di parentela con dipendenti dell'Associazione né interessi professionali economici per attività svolte per l'Associazione o Enti a essa collegati.

Il Consiglio Direttivo può nominare **Soci Benemeriti** coloro che condividono gli scopi dell'Associazione e ne sostengono le attività. Al contempo, su proposta del Consiglio Direttivo, l'Assemblea può nominare **Soci Onorari** coloro che hanno reso notevoli servizi all'Associazione. I Soci Onorari e i Soci Benemeriti non godono di elettorato attivo e passivo.



<b>SOCI</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>ANFFAS ROMA ONLUS</b>			
<b>n. totale Soci</b>	<b>252</b>	<b>250</b>	<b>-2</b>
n. Soci Uomini	82	88	+6
n. Soci Donne	170	162	-8
n. Soci Benemeriti	1	1	/



Nel 2013, come da Statuto Associativo, hanno avuto luogo due Assemblee dei Soci, in data 05.05.2013 (lettera di convocazione prot. n. 237 del 03.04.2013) e in data 08.12.2013 (lettera di convocazione prot. n. 988 del 06.11.2013).

■ Nell'Assemblea del 05.05.2013 sono risultati presenti n. 61 Soci di persona e n. 18 per delega (pari al 31,6%).

■ Nell'Assemblea del 08.12.2013 n. 54 Soci di persona e n. 16 per delega (pari al 28%).

## *Le donazioni dei Soci*

Di seguito, le donazioni che i Soci di ANFFAS ROMA ONLUS hanno destinato alla loro Associazione nel corso del 2013 (raffrontate con il 2012), a sostegno del perseguimento delle finalità statutarie.

<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>€ 140.109</b>	<b>€ 136.313</b>	<b>- € 3.795</b>

## *Le cariche sociali*

Possono candidarsi alle cariche negli Organi Associativi i Soci con almeno un anno d'iscrizione. Non sono eleggibili negli Organismi collegiali, anche per qualsiasi incarico di rappresentanza istituzionale, i Soci che:

- ricoprono cariche direttive, amministrative o di sola rappresentanza in associazioni o organismi nazionali o territoriali, operanti nell'area della disabilità, salvo che tali cariche siano assunte in rappresentanza dell'Associazione, su mandato del Consiglio Direttivo;
- abbiano interessi professionali o di natura economica derivanti da attività svolte per l'Associazione;
- abbiano il coniuge, parenti fino al terzo grado, affini fino al primo grado, dipendenti o collaboratori retribuiti dall'Associazione.

Sono eleggibili alla carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti Soci e non Soci, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.

Sono eleggibili alla carica di componente del Collegio dei Probiviri Soci e non Soci di provata esperienza associativa e imparzialità, preferibilmente magistrati, giuristi, avvocati.

Le cariche associative non sono retribuite; sono rimborsate soltanto le spese documentate sostenute nell'esercizio della carica. I compensi professionali per i Revisori dei Conti e i Probiviri non Soci devono essere deliberati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica (così come il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri) è stato eletto dall'Assemblea dell'11.12.2011. Subito dopo, in data 14.12.2011, il Consiglio ha eletto nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.



CONSIGLIO DIRETTIVO ANFFAS ROMA ONLUS	COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	COLLEGIO DEI PROBIVIRI
GIOVANNI PEGORARO (PRESIDENTE)	FABIO DIONISI (PRESIDENTE)	EMILIA CARPI BALZAROTTI (PRESIDENTE)
ANNA MAFALDA FERRARO OTTAVIANI (VICEPRESIDENTE)	MAURIZIO BARBERA (REVISORE)	CRESCENZO DI PAOLA (PROBOVIRO)
GIULIANA MUZIO (SEGRETARIO)	CLAUDIO CASTIGLIA (REVISORE)	GAIA SPERANDIO (PROBOVIRO)
DONATELLA PALUMBO GIDARO (TESORIERE)		
GIANCARLO AVENA (CONSIGLIERE)		
FLORA EVANGELISTA (CONSIGLIERE)		
BIANCAMARIA LANZETTA (CONSIGLIERE)		

Nel 2013 hanno avuto luogo – sempre presso la sede legale e amministrativa dell'Associazione sita in Roma, Via Aurelia Antica 269/289 – i seguenti **incontri di Consiglio Direttivo**, di regola dalle ore 15.30 alle ore 19.30 circa (oltre quelli di tipo “preparatorio” o di “approfondimento”, qui non elencati):

#### ANNO 2013/SEDUTE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

<b>29.01.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 60/2013 del 22.01.2013	Presenti n. 7 Consiglieri su 7
		<i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i> - Rinnovo concessione aree Villa Pamphili - Verifiche Ispettive USL RMD/Adempimenti e Costi - Integrazione Regolamento Case Famiglia - Iscrizione Nuovi Soci.
<b>19.03.2013</b>	Come da lettera di convocazione	Presenti n. 7 Consiglieri su 7
		<i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i>



	prot. n. 164/2013 del 12.03.2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rinnovo concessione aree Villa Pamphili</li> <li>- Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale "ex art. 26"</li> <li>- Soggiorni Estivi/Chiusura Centri e Calendario Ferie</li> <li>- Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci</li> <li>- Nuovo Regolamento Generale Case Famiglia.</li> </ul>
<b>23.04.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 278/2013 del 16.04.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rinnovo Certificazione ISO 9001:2008</li> <li>- Organizzazione Soggiorni Estivi</li> <li>- Assemblea Ordinaria dei Soci del 30.04.2013/05.05.2013.</li> </ul>
<b>11.06.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 453/2013 del 04.06.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice Etico di Comportamento (DPCA n. 183-2013)</li> <li>- Servizio Semiresidenziale e Ambulatoriale/Integrazione Area Medica</li> <li>- Organizzazione Soggiorni Estivi.</li> </ul>
<b>30.07.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 620/2013 del 23.07.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accreditamento Sanitario Istituzionale</li> <li>- Direzione Sanitaria Centro Via Vitellia</li> <li>- Decreto Legislativo 231-2001/"Modello Organizzativo Esimente"</li> <li>- Esame e Approvazione Bilancio Sociale 2012</li> <li>- Restauro Facciata Padiglioni Via Vitellia 74.</li> </ul>
<b>01.10.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 827/2013 del 24.09.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Sanitaria Centro Via Vitellia</li> <li>- Resoconto Soggiorni Estivi 2013</li> <li>- Case Famiglia/Problematicità Automezzi e Aggiornamenti Vari</li> <li>- Progetto "Anche Io".</li> </ul>
<b>05.11.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 966/2013 del 29.10.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione Assemblea ordinaria dei Soci</li> <li>- Iscrizione Nuovi Soci e Soci Morosi</li> <li>- Case Famiglia/Acquisto Automezzi</li> <li>- Case Famiglia/Nuovo Regolamento.</li> </ul>
<b>26.11.2013</b>	Come da lettera di convocazione prot. n. 1022/2013 del 19.11.2013	<p>Presenti n. 7 Consiglieri su 7</p> <p><i>Ordine del Giorno (tra l'altro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)</li> <li>- Iniziative Promozionali</li> <li>- Lavori per Superamento Barriere Architettoniche</li> <li>- Relazione Programmatica e Bilancio Preventivo per il 2014.</li> </ul>



Da parte sua, nel 2013 il **Collegio dei Revisori dei Conti** si è riunito in media ogni tre mesi, al fine di verificare – come da dettato statutario – la regolarità delle scritture contabili e della gestione dei fondi nonché, in occasione dei previsti appuntamenti assembleari, per la certificazione della veridicità del bilancio consuntivo (entro il 30 aprile) e per la certificazione dell'effettiva copertura della spesa indicata nel bilancio di previsione (entro il 30 novembre).

## Reparto CERAMICA

**Centro Diurno Via Vitellia 31.B**



## Gli Utenti



**Con specifico riferimento ai servizi semiresidenziali e residenziali** gestiti da ANFFAS ROMA ONLUS, i “**destinatari diretti**” – da definire quali **utenti** – sono persone con ritardo mentale, in genere di grado medio-grave, di età adulta o avanzata, persone per le quali si ritiene non si siano state esperite le diverse possibilità di tipo educativo e abilitativo-funzionale. Tale popolazione è in prevalenza caratterizzata da:

- difficoltà e limitazione di vario grado nelle autonomie di base, relativamente alla cura della propria persona (lavarsi e asciugarsi – badare a singole parti del corpo – bisogni fisiologici – mangiare e bere – vestirsi e svestirsi – prendersi cura della propria salute) e allo svolgimento di compiti semplici e/o complessi della vita quotidiana in genere (iniziare un compito – organizzare il tempo e i materiali – affrontare le distrazioni - eseguire al ritmo adeguato – completare un compito – svolgere un compito da solo o in gruppo – sostenere lo sforzo fisico e mentale richiesto);
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse (rispetto – cordialità – tolleranza nelle relazioni – contatto fisico adeguato – regolazione delle emozioni e impulsi nelle interazioni anche in riferimento all’aggressione verbale e/o fisica);
- difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell’apprendimento (guardare intenzionalmente - ascoltare – osservare – prestare attenzione – copiare – imitare – ripassare – acquisizione di abilità – problem solving);
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie (mantenere e cambiare una posizione corporea – trasportare, spostare e manipolare oggetti – camminare – salire – eccetera.);
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione (comprensione di messaggi verbali e non – comprensione di messaggi scritti – produzione di messaggi verbali e non – produzione di messaggi scritti – attività di conversazione);
- problematicità psicopatologiche (appropriatezza dell’emozione – tensione – ansietà – labilità – appiattimento – controllo del pensiero – incoerenza del pensiero – tangenzialità – manie – ossessioni – compulsioni).

Al tempo stesso, **nei servizi riabilitativi di tipo ambulatoriale**, attivi dal 2008, vengono presi in carico prevalentemente bambini con diagnosi negli ambiti di patologia previsti dalla Regione Lazio (disturbi cognitivi, disturbi specifici dello sviluppo, disturbi generalizzati dello sviluppo, paralisi cerebrali infantili e disturbi neuromuscolari).



Di seguito, una tabella riassuntiva riportante il **numero degli utenti in carico nei vari servizi** (nel decennio 2004 - 2013).

## Utenti: Numero

ANNO dati riferiti al 31 dicembre di ogni anno	CENTRO DIURNO VIA AURELIA ANTICA	CENTRO AMBULATORIALE VIA AURELIA ANTICA	CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 74	CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 31.B	RESIDENZA CASALE FALSETTI VIA AURELIA ANTICA	CASA FAMIGLIA VIA DUCCIO GALIMBERTI	CASA FAMIGLIA VA FELICE POGGI	TOTALE	VARIAZIONE +/-
2004	56		92	48	19	7***		222	+4
2005	57		90	48	19	7		221	-1
2006	56		92	48	19	7	5****	227	+6
2007	55		93	49	19	7	8	231	+4
2008	54	35*	94	52	19	7	8	269	+38
2009	51	43	91	52	19	7	8	271	+2
2010	50	39	88	46	20**	7	8	258	-13
2011	52	58	87	45	20	7	8	277	+19
2012	54	65	82	46	20	7	8	282	+5
<b>2013</b>	<b>54</b>	<b>76</b>	<b>84</b>	<b>46</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>295</b>	<b>+ 13</b>

\* le attività ambulatoriali sono state avviate nel marzo del 2008

\*\* dal 2010, presso il Casale Falsetti il posto riservato alle "emergenze" è divenuto "stabile".

\*\*\* dal 2004, presso Via Duccio Galimberti il posto riservato alle "emergenze" è divenuto "stabile".

\*\*\*\* la casa famiglia di Via Felice Poggi ha avuto inizio ad agosto 2006, con la dovuta gradualità.

## Utenti: Genere

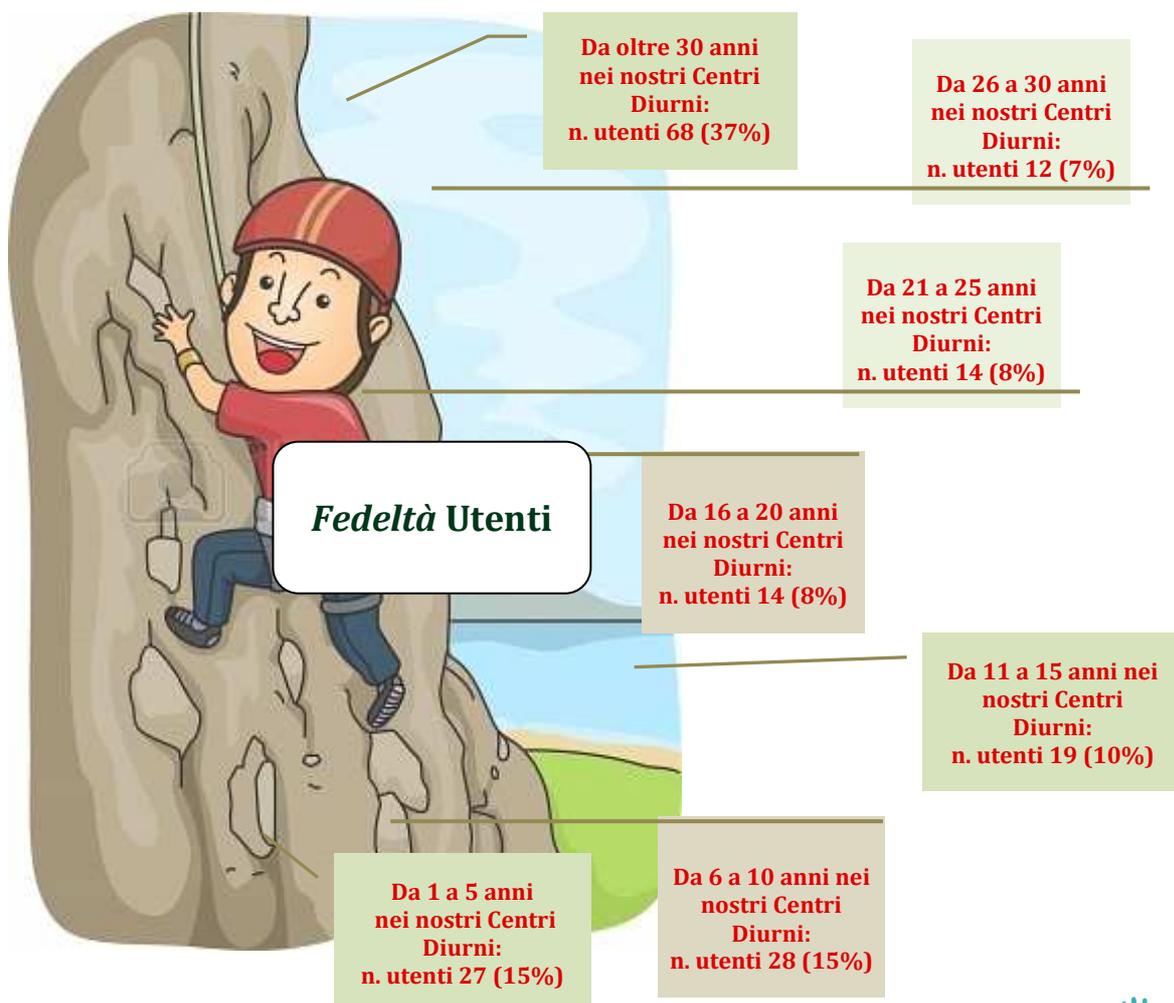
STRUTTURA	UTENTI		
	N. TOTALE	UOMINI	DONNE
CENTRO DIURNO VIA AURELIA ANTICA	54	35	19
CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 74	84	52	32
CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 31.B	46	34	12
AMBULATORIO (età evolutiva)	76	56	20
CASE FAMIGLIA	35	25	10
	<b>TOTALE: 295</b>	<b>TOT. UOMINI: 202</b>	<b>TOT. DONNE: 93</b>



## Utenti: *Fedeltà*

La tabella esplicita la capacità dell'Associazione di "trattenere" le persone assistite nei propri **Centri Diurni**.

<b>DURATA "PRESA IN CARICO"</b>	<b>N. UTENTI (dati al 31.12.2012)</b>	<b>N. UTENTI (dati al 31.12.2013)</b>
da 1 a 5 anni (consecutivamente)	28 (16%)	27 (15%)
da 6 a 10 anni (consecutivamente)	25 (14%)	28 (15%)
da 11 a 15 anni (consecutivamente)	16 (9%)	19 (10%)
da 16 a 20 anni (consecutivamente)	14 (8%)	14 (8%)
da 21 a 25 anni (consecutivamente)	17 (9,5%)	14 (8%)
da 26 a 30 anni (consecutivamente)	13 (7%)	12 (7%)
<b>da oltre 30 anni (consecutivamente)</b>	<b>65 (36,5%)</b>	<b>68 (37%)</b>



Come si può rilevare, **nel servizio semiresidenziale** la capacità “**attraattiva**” è sempre molto elevata (**addirittura, il 37% degli utenti risulta consecutivamente in carico da oltre trent’anni**).

Nel **servizio ambulatoriale** – come noto dedicato ai piccoli – la presa in carico coincide con la durata del “progetto riabilitativo individuale”, tipicamente di livello “estensivo” vista l’età ancora evolutiva, pertanto mediamente pari a 1 anno come da vigente normativa sanitaria regionale (in casi particolari, rinnovabile).

Nelle **case famiglia**, essendo la “loro” casa, la presa in carico degli ospiti dura tutta la vita, a meno di sopraggiunte, gravi patologie non assistibili a domicilio.

### Utenti: *Dimissioni Diurno*

Nel corso del 2013 n. 12 utenti sono risultati dimessi dal servizio semiresidenziale, di cui:

NUMERO UTENTI	MOTIVO DIMISSIONI DAL “DIURNO”
N. 3	DECESSO
N. 4	SALUTE
N. 5	PERSONALE/FAMILIARE

### Reparto BOTTEGA DEL TEATRO

Centro Diurno Via Vitellia 31.B



## I Collaboratori

Sezione B/I nostri Portatori d'Interesse



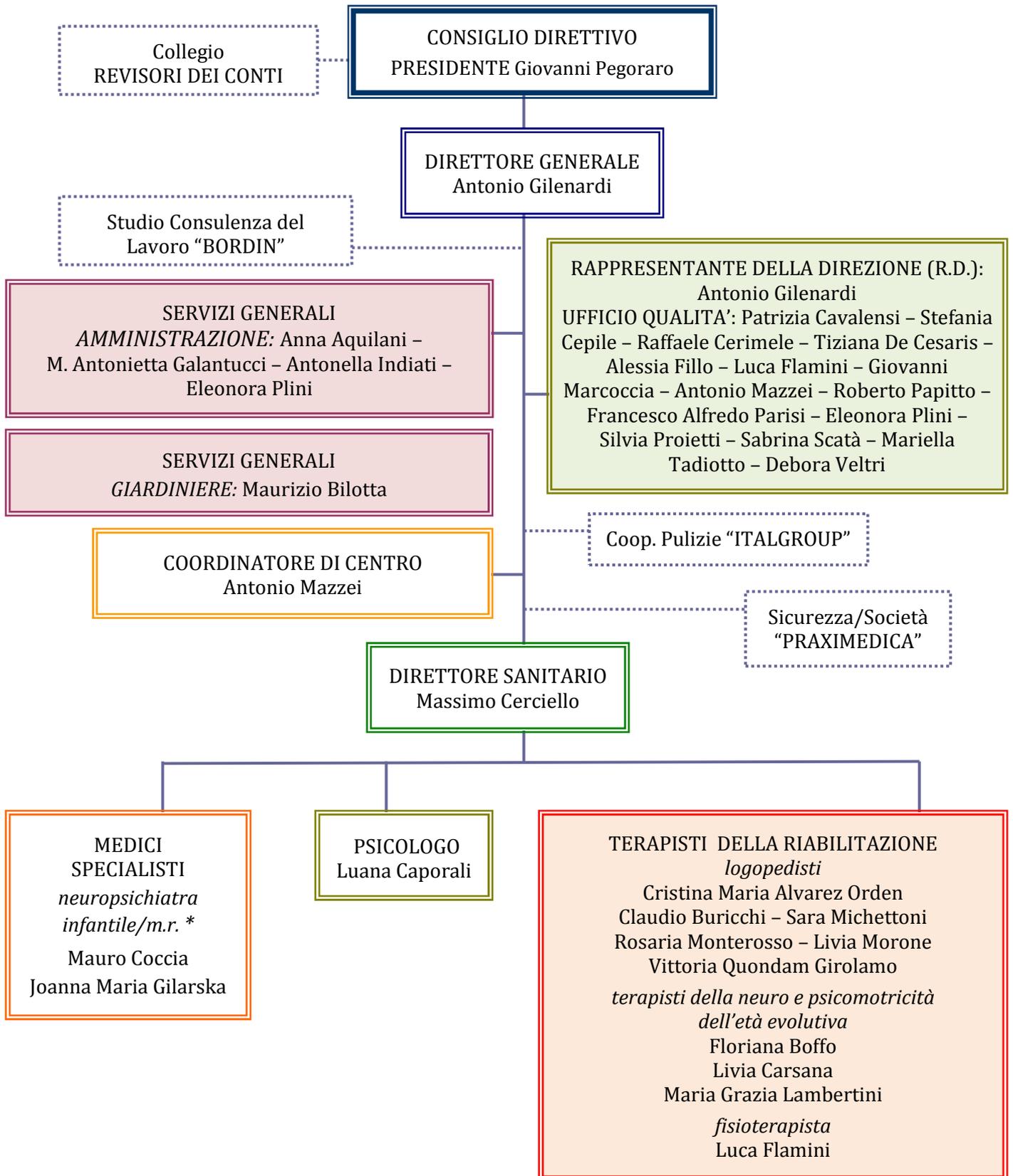
**I Collaboratori** rappresentano senz'altro la categoria di stakeholder più "strategica" e decisiva per un'organizzazione che si occupa di servizi per persone in difficoltà.

Di seguito, la **ripartizione dei collaboratori**, in carico nei Centri Diurni (pressoché tutti dipendenti) e nell'Ambulatorio (pressoché tutti a "Partita IVA"), in base all'**area funzionale di appartenenza** e al genere (**uomini/donne**).

AREA	COLLABORATORI		
	N. TOTALE	UOMINI	DONNE
<b>AREA DIRETTIVO-AMMINISTRATIVA</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>AREA ADDETTI INTERNI AI SERVIZI</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>AREA DIRETTIVO-SANITARIA</b>			
CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 74 - 31.B	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
CENTRO DIURNO VIA AURELIA ANTICA	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
AMBULATORIO ETA' EVOLUTIVA	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>AREA RIABILITATIVA-ASSISTENZIALE</b>			
CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 74 - 31.B	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>28</b>
CENTRO DIURNO VIA AURELIA ANTICA	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
AMBULATORIO ETA' EVOLUTIVA	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
	<b>TOTALE: 90</b>	<b>TOT. UOMINI: 31</b>	<b>TOT. DONNE: 59</b>



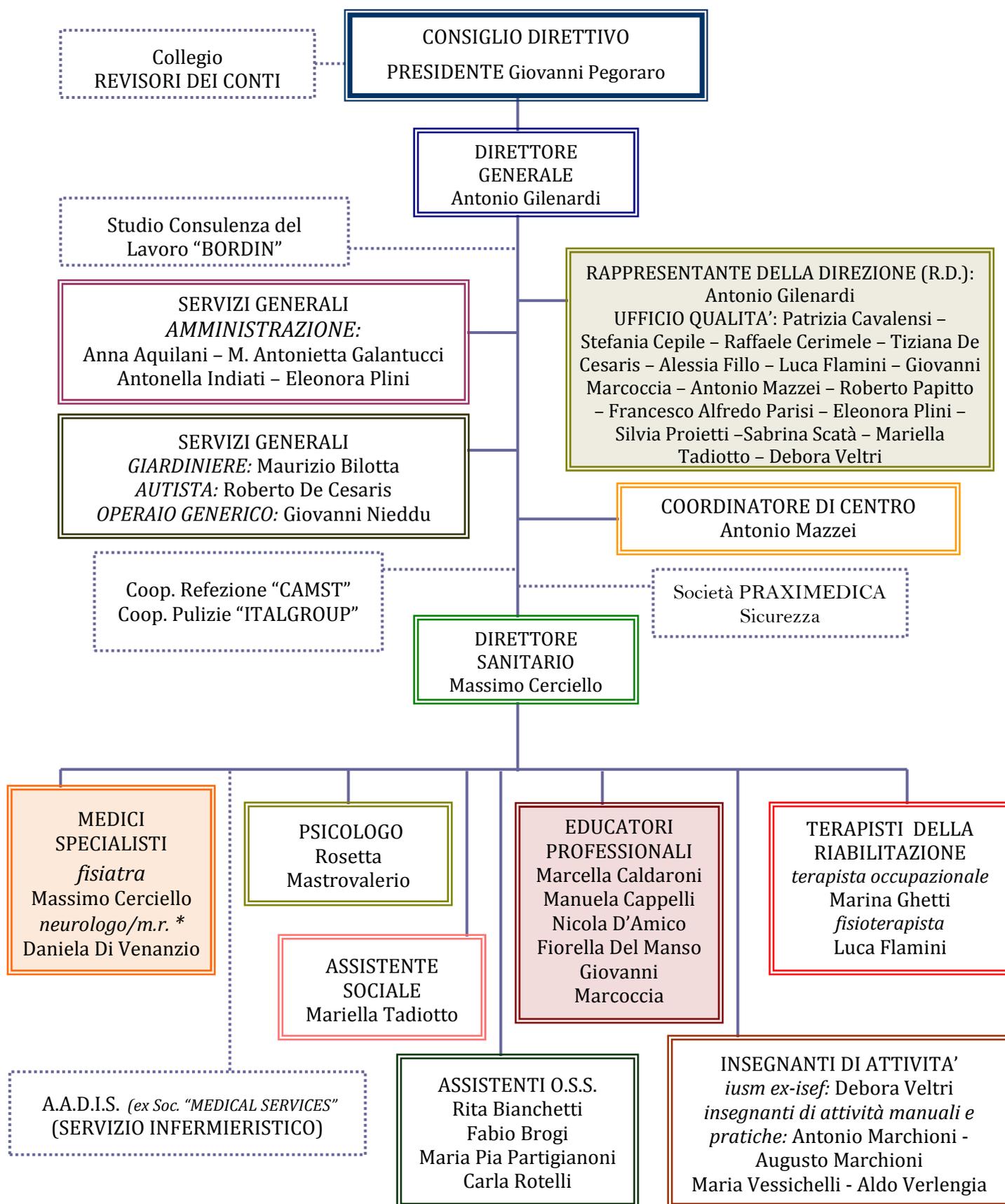
## ORGANIGRAMMA AMBULATORIO VIA AURELIA ANTICA



\* m.r. : svolge anche funzioni di Medico Responsabile, ai sensi della D.G.R. n. 583/2002 (e s.m.i.)



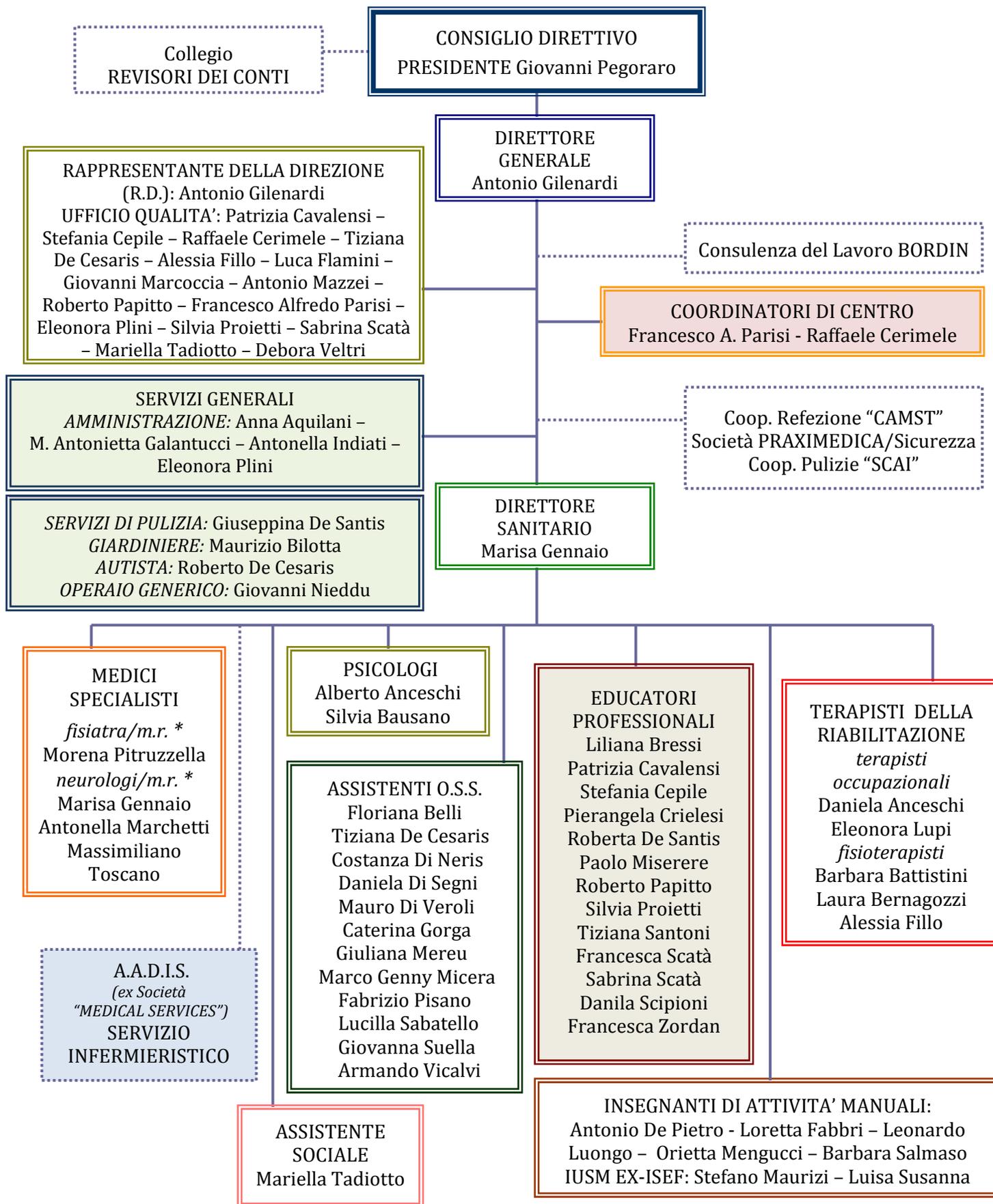
## ORGANIGRAMMA CENTRO DIURNO VIA AURELIA ANTICA



\* m.r. : svolge anche funzioni di Medico Responsabile, ai sensi della D.G.R. n. 583/2002 (e s.m.i.)



## ORGANIGRAMMA CENTRO DIURNO VIA VITELLIA 74 E 31.B



\* m.r. : svolge anche funzioni di Medico Responsabile, ai sensi della D.G.R. n. 583/2002 (e s.m.i.)



## Organigramma della Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)



Sul finire del 2013, l'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS – ai sensi e per effetto del Decreto Legislativo n. 81/2008 – ha sottoscritto, stavolta con la **Società PRAXIMEDICA S.R.L.** (Partita IVA: 01319331003), un contratto per la cura della sicurezza e igiene presso tutte le strutture operative.

Pertanto, il dott. **Ugo Tentolini** – consulente di tale Società e in possesso dei requisiti richiesti – è stato nominato nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Al contempo, la dott.ssa **Beatrice Savignoni** è stata confermata Medico Competente così come i Coordinatori di Centro sig.ri **Antonio Mazzei** e **Francesco Alfredo Parisi** quali Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), rispettivamente per il Presidio di Via Aurelia Antica 269-289 (a tipologia semiresidenziale, ambulatoriale e residenziale, amministrazione inclusa) e per il Presidio di Via Vitellia 74 e Dipendenza Via Vitellia 31.B-33.A (a tipologia semiresidenziale), nonché per le “case famiglia” di Via Duccio Galimberti e di Via Felice Poggi.

L'organigramma per la gestione della sicurezza aziendale risulta così aggiornato:

<b>DATORE DI LAVORO</b> <i>Presidente e Legale Rappresentante</i> <b>ANFFAS ROMA ONLUS</b>	<b>Giovanni Pegoraro</b>
<b>RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)</b>	<b>Ugo Tentolini</b>
<b>MC (Medico Competente)</b>	<b>Beatrice Savignoni</b>
<b>RLS (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza)</b>	<b>Roberto Papitto</b>
<b>PRESIDIO DIURNO E AMBULATORIALE VIA AURELIA ANTICA 269</b>	
<b>ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)</b>	<b>Antonio Mazzei</b>
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>	<b>Luca Flamini – Augusto Marchioni – Antonio Mazzei – Aldo Verlengia</b>
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>	<b>Marcella Caldaroni – Nicola D'Amico – Luca Flamini – Debora Veltri</b>
<b>PRESIDIO DIURNO VIA VITELLIA 74/31.B</b>	
<b>ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)</b>	<b>Francesco Alfredo Parisi</b>
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>	<b>Silvia Bausano (“74”) – Laura Bernagozzi (“74”) – Raffaele Cerimele (“31.B”) – Roberto Papitto (“74”) – Francesco Alfredo Parisi (“74”) – Fabrizio Pisano (“31.B”) – Barbara Salmaso (“74”) – Sabrina Scatà (“31.B”).</b>
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>	<b>Barbara Battistini (“74”) – Laura Bernagozzi (“74”) – Leonardo Luongo (“74”) – Stefano Maurizi (“74”) – Orietta Mengucci (“31.B”) – Barbara Salmaso (“74”) – Francesca Zordan (“31.B”).</b>



## Malattie Operatori 2013

MALATTIE (in giorni)	DIPENDENTI
0	n. 11
da 1 a 6	n. 21
da 7 a 12	n. 12
da 13 a 18	n. 16
da 19 a 24	n. 5
da 25 a 30	n. 2
da 31 a 36	n. 2
59	n. 1
81	n. 1
91	n. 1

**MEDIA MALATTIE ANNO 2013: N. 13 PER OPERATORE (N. 12,1 NEL 2012)**

## Infortunati Operatori 2013

INFORTUNI (in giorni)	DIPENDENTI
2 (scheggia di mina in un occhio, temperando una matita)	n. 1
25 (accompagnamento utente con instabilità motoria)	
164 (in itinere, con il motorino) – tuttora in corso	n. 1

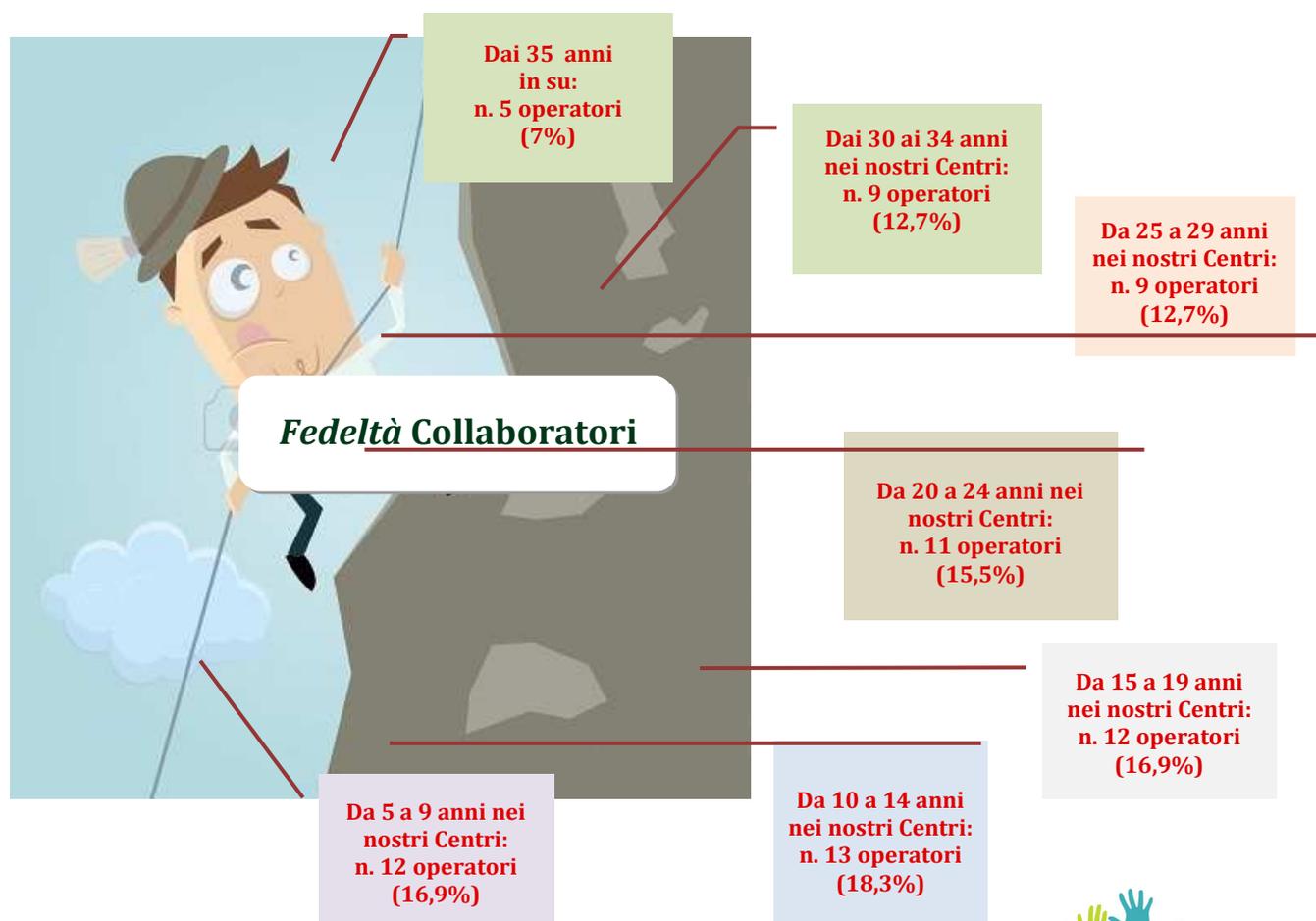
## Fedeltà dei Collaboratori

La tabella evidenzia la capacità dell'Associazione di "trattenere" il personale dipendente (come ben evidente, tale "capacità" risulta particolarmente elevata: infatti, il **47,9 %** presta ininterrottamente servizio da almeno vent'anni).

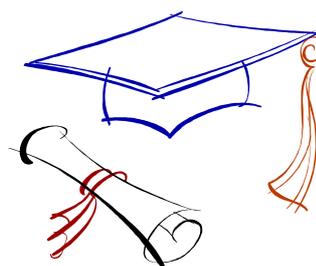
ANZIANITA' DI SERVIZIO (dati al 31.12.2013)	N. OPERATORI	QUALIFICA	%
Con anzianità di servizio dai 35 anni in su	5	n. 1 coordinatore n. 2 psicologi n. 1 assistente O.S.S. n. 1 operaio generico	7
Con anzianità di servizio dai 30 ai 34 anni	9	n. 1 coordinatore n. 1 amministrativo n. 2 educatori professionali n. 3 insegnanti d'arte n. 1 assistente O.S.S. n. 1 terapeuta occupazionale	12,7



<b>Con anzianità di servizio dai 25 ai 29 anni</b>	<b>9</b>	n. 1 direttore generale n. 1 amministrativo n. 1 psicologo n. 1 terapeuta occupazionale n. 2 educatori professionali n. 2 insegnanti attività n. 1 assistente sociale	<b>12,7</b>
<b>Con anzianità di servizio dai 20 ai 24 anni</b>	<b>11</b>	n. 1 amministrativo n. 2 fisioterapisti n. 1 terapeuta occupazionale n. 1 logopedista n. 4 educatori professionali n. 1 giardiniere	<b>15,5</b>
<b>Con anzianità di servizio dai 15 ai 19 anni</b>	<b>12</b>	n. 1 coordinatore n. 3 assistenti O.S.S. n. 2 insegnanti IUSM n. 3 insegnanti d'arte n. 1 addetto pulizie n. 1 autista	<b>16,9</b>
<b>Con anzianità di servizio dai 10 ai 14 anni</b>	<b>13</b>	n. 1 fisioterapista n. 8 educatori professionali n. 3 assistenti O.S.S. n. 1 insegnante IUSM	<b>18,3</b>
<b>Con anzianità di servizio dai 5 ai 9 anni</b>	<b>12</b>	n. 1 amministrativo n. 1 fisioterapista n. 3 educatori professionali n. 7 assistenti O.S.S.	<b>16,9</b>
<b>Con anzianità di servizio dai 4 anni in giù</b>	<b>0</b>	/	/



## Percorsi Formativi e di Aggiornamento/E.C.M.



L'assistenza e la promozione delle persone con disabilità passano attraverso la conoscenza e la ricerca medica, psicologica, pedagogica e scientifica in genere. In merito, l'Associazione intende proseguire l'impegno in favore della formazione e dell'aggiornamento dei propri collaboratori, al fine di facilitare:

- l'acquisizione, il mantenimento e il miglioramento continuo delle competenze professionali necessarie (da un punto di vista sia strettamente tecnico che relazionale-empatico);
- un reale coinvolgimento e partecipazione nella corretta gestione dei processi e degli obiettivi di qualità adottati ai sensi della Norma ISO 9001:2008;
- un'adeguata conoscenza in materia di sicurezza/igiene e di privacy, ai sensi della vigente normativa di settore.

*Di seguito, i corsi di formazione/aggiornamento professionale E.C.M. ideati e organizzati dall'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS negli ultimi dieci anni.*

**2003**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA CARTELLA RIABILITATIVA IN UN'OTTICA DI LAVORO INTERDISCIPLINARE**  
DATA DI SVOLGIMENTO: 29.11.2003 - 4/5/6.12.2003  
CREDITI: N. 25 (VENTICINQUE)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**GLI STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA'**  
DATA DI SVOLGIMENTO: 13/14/15.12.2005  
CREDITI: N. 15 (QUINDICI) - DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE

**2005**

**2007**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA CARTA DEI SERVIZI (ANFFAS)**  
DATA DI SVOLGIMENTO: 19/20.10.2007 (PRIMA EDIZIONE)  
CREDITI: N. 15 (QUINDICI)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.



CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA CARTA DEI SERVIZI (ANFFAS)**  
DATA DI SVOLGIMENTO: 26/27.10.2007 (SECONDA EDIZIONE)  
CREDITI: N. 15 (QUINDICI)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2007**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA CON DISABILITA'  
INTELLETTIVA E RELAZIONALE IN UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'**  
DATA DI SVOLGIMENTO: DAL 13.10.2008 AL 20.12.2008 (TOT. N. 70 ORE)  
CREDITI: N. 50 (CINQUANTA)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2008**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO IN UN SISTEMA DI GESTIONE  
PER LA QUALITA': I RUOLI ORGANIZZATIVI E IL SERVIZIO ALLA PERSONA**  
DATA DI SVOLGIMENTO: DAL 06.04.2009 AL 25.05.2009 (TOT. 50 ORE)  
CREDITI: N. 39 (TRENTANOVE)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2009**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**MISURAZIONI, ANALISI E MIGLIORAMENTO:  
QUALITA' DI SISTEMA E QUALITA' DI SERVIZIO**  
DATA DI SVOLGIMENTO: DAL 12.10.2009 AL 14.12.2009  
(TOT. 65 ORE)  
CREDITI: 50 (CINQUANTA)

**2009**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA QUALITA' DI SERVIZIO:  
LA PRESA IN CARICO DI UNA PERSONA CON DISABILITA'  
E IL COMPORTAMENTO ADATTIVO**  
DATA DI SVOLGIMENTO: OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2010  
CREDITI: N. 50 (CINQUANTA) - DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE

**2010**

**2011**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**PRIMO SOCCORSO E PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA**  
DATA DI SVOLGIMENTO: MAGGIO E GIUGNO 2011  
CREDITI: N. 14 (QUATTORDICI)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE (TRANNE MEDICI E INFERMIERI)



CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ASSESSMENT**  
DATA DI SVOLGIMENTO: OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2011  
CREDITI: N. 50 (CINQUANTA)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2011**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA CULTURA DELL'ASSESSMENT**  
DATA DI SVOLGIMENTO: OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE  
2012  
CREDITI: N. 50 (CINQUANTA)

**2012**

Nella consapevolezza dell'importanza che la formazione continua riveste per ciascun operatore a vario titolo responsabile della "presa in carico" di persone con disabilità e delle loro famiglie, dopo i recenti corsi sulla "**misurazione della qualità di servizio**", centrati prioritariamente sulle "scale ASTRID" (ECM autunno 2009) e sulle "scale VINELAND" (ECM autunno 2010 e 2011), per un totale complessivo di n. 130 ore in aula, nel 2012/2013 l'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS ha voluto investire soprattutto sull'**ASSESSMENT** (ossia, sul sistematico binomio "misurazione-programmazione" nella presa in carico di persone con disabilità) nonché sulla "**comunicazione attiva**" tra i professionisti della "presa in carico".

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**ICF BASE**  
DATA DI SVOLGIMENTO: APRILE - MAGGIO 2013  
CREDITI: N. 22,6 (VENTIDUE/SEI)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2013**

CORSO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M. DENOMINATO:  
**LA COMUNICAZIONE ATTIVA TRA PROFESSIONISTI D'AIUTO**  
DATA DI SVOLGIMENTO: OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2013  
CREDITI: N. 50 (CINQUANTA)  
DESTINATARI: TUTTE LE FIGURE SANITARIE.

**2013**

*Va precisato che i corsi aziendali di cui sopra hanno coinvolto quasi il 100% dei collaboratori sanitari in pianta organica (medici, psicologi, infermieri, terapisti ed educatori professionali).  
Con il passare degli anni, hanno altresì coinvolto - sempre più - anche gli assistenti O.S.S. e gli Insegnanti di Attività.*





&



“progettazione ed erogazione del servizio semiresidenziale e ambulatoriale di riabilitazione sanitaria e assistenza a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale”.  
*(certificato di conformità n. 21121/10/S del 03.04.2013)*

## **EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA: CORSO ICF BASE**

Roma, Centro Via Vitellia 31.B: Aprile/Maggio 2013

**CREDITI RICONOSCIUTI: N. 22,6 (VENTIDUEVIRGOLASEI)**

**N. 30 CORSISTI (MEDICI-PSICOLOGI-TERAPISTI- EDUCATORI PROFESSIONALI)**

### **PRIMO MODULO (TEORICO-PRATICO)**

- giovedì 11.04.2013 (dalle ore 14.00 alle ore 18.00 – pausa 15 minuti)
- venerdì 12.04.2013 (dalle ore 14.00 alle ore 18.00 – pausa 15 minuti)
- sabato 13.04.2013 (dalle ore 08.30 alle ore 17.00 – pausa pranzo 40 minuti)

**DOCENTI: GIANFRANCO BEDIN – ENRICO CALCINA – GLORIA MACCARI**

#### **Prima Giornata**

Breve richiamo ai concetti base della classificazione ICF:

- i tratti caratterizzanti il modello bio-psico-sociale
- la convenzione ONU in materia di disabilità e l'applicazione ICF
- presentazione domini ICF, strumenti, checklist, core set, ICF CY, qualificatori

L'organizzazione d'équipe

ICF browser – Utilizzo delle funzionalità del browser ICF

Programmazione e condivisione del lavoro di gruppo per la giornata successiva.

#### **Seconda Giornata**

Presentazione di un caso

Lavoro in gruppi su medesimo caso con scelta item ICF partendo dalla checklist adulti con consultazione del browser o delle check-list cartacee

Confronto e analisi dei codici scelti

Presentazione di un altro caso

Lavoro in gruppi su medesimo caso con scelta item ICF e assegnazione qualificatori

Confronto e analisi dei codici scelti

Impostazione del lavoro di costruzione short-list del servizio.

#### **Terza Giornata**

Impostazione del lavoro di gruppo

Costruzione di core set ICF servendosi delle funzionalità del browser.

### **SECONDO MODULO (FOLLOW - UP)**

- venerdì 17.05.2013 (dalle ore 14.00 alle ore 18.00 – pausa 15 minuti)
- sabato 18.05.2013 (dalle ore 08.30 alle ore 17.00 – pausa pranzo 40 minuti).

**DOCENTI: GIANFRANCO BEDIN – ENRICO CALCINA – GLORIA MACCARI**



**SCHEMA DI VALUTAZIONE EVENTO "ICF" (N. 30 CORSISTI)**

1. COME VALUTA LA RILEVANZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI RISPETTO ALLE SUE NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO?

NON RILEVANTE	/
INSUFFICIENTE	/
SUFFICIENTE	34,5%
BUONO	55,2%
OTTIMO	10,3%

2. COME VALUTA LA QUALITA' EDUCATIVA DI QUESTO PROGRAMMA ECM?

NON RILEVANTE	/
INSUFFICIENTE	/
SUFFICIENTE	34,5%
BUONO	51,7%
OTTIMO	13,8%

3. COME VALUTA LA UTILITA' DI QUESTO EVENTO PER LA SUA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO?

NON RILEVANTE	/
INSUFFICIENTE	/
SUFFICIENTE	34,5%
BUONO	55,2%
OTTIMO	10,3%



**CODICE PROVIDER 3555**

**CODICE EVENTO 75203**



1958  
2008



**CORSO AZIENDALE E.C.M.**

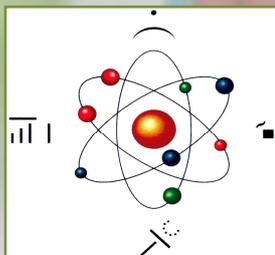
**(Educazione Continua in Medicina)**

## **LA COMUNICAZIONE ATTIVA TRA PROFESSIONISTI D'AIUTO**

**periodo di svolgimento: ottobre - dicembre 2013**

**sede: centro via vitellia 31.b - roma**

**n. 50 crediti riconosciuti**



*A cura dell'Istituto Italiano Wartegg*





**ANFFAS ROMA ONLUS**

in collaborazione con **ISTITUTO ITALIANO WARTEGG**

*per un nuovo*

**EVENTO FORMATIVO AZIENDALE E.C.M.  
(EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA)**

CODICE PROVIDER 8568



**LA COMUNICAZIONE ATTIVA  
TRA I PROFESSIONISTI D'AIUTO**

“affinché la capacità di stare in relazione e scambiare idee, dubbi, iniziative anche da posizioni diverse, con un presupposto costruttivo, possa confermarsi e migliorarsi come competenza volta al sostegno reciproco e al lavoro comune, competenza ancor più importante per i professionisti d'aiuto e per la qualità della presa in carico di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie”

**Premesse e Finalità**

Nella consapevolezza dell'importanza che la “formazione continua” riveste per ciascun operatore a vario titolo responsabile della “presa in carico” di persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie,

- dopo i quattro più recenti corsi aziendali su “la cultura dell'assessment per la pianificazione, monitoraggio e valutazione della presa in carico socio-riabilitativa” (ECM autunno 2012) e sulla “misurazione della qualità di servizio”, centrati prioritariamente sulle “scale ASTRID” (ECM autunno 2009) e sulle “scale VINELAND” (ECM autunno 2010 ed ECM autunno 2011)
- dopo l'indagine e la presentazione degli esiti su COMUNICAZIONE e RECLAMI (punto 8 Norma ISO 9001:2008 “Analisi Dati e Miglioramento Continuo”) a cura dei “lead auditor” interni sig.ri Roberto Papitto e Giovanni Marcoccia (indagine condotta nel secondo semestre 2012 – rispettivamente – per la sede di Via Aurelia Antica 269 e di Via Vitellia 74 e 31/B)

con il corso in oggetto l'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS – affidandosi all'Istituto Italiano WARTEGG – intende proseguire il percorso di Miglioramento Continuo delle competenze degli operatori sanitari e socio-sanitari in riferimento al PRIMO degli obiettivi aziendali della QUALITÀ, cioè la COMUNICAZIONE TRA GLI OPERATORI DEI SINGOLI CENTRI (Via Aurelia Antica 269, Via Vitellia 74 e Via Vitellia 31/B) E TRA GLI OPERATORI TUTTI, AL DI LA' DEI SINGOLI CENTRI.

In sintesi, il presente evento formativo intende incrementare, in ciascun professionista d'aiuto, in ciascun gruppo di lavoro dei singoli Centri e nell'appartenenza ad ANFFAS Roma Onlus le competenze per:

- a) affinare e proseguire la riflessione sui problemi e sulle opportunità di un linguaggio comune e della “comunicazione attiva” nelle professioni d'aiuto, già iniziato con il corso “La cultura dell'assessment per la pianificazione, monitoraggio e valutazione della presa in carico socio-riabilitativa” (ECM autunno 2012);



- b) promuovere nuove modalità di comunicazione e relazione entro le aree professionali (operatori socio-sanitari, terapisti occupazionali, infermieri, fisioterapisti, educatori, maestri, psicologi e medici), tra i professionisti di ogni singolo Centro e tra i professionisti tutti, al di là del singolo Centro di appartenenza.

La “comunicazione attiva” è un’accezione utilizzata per definire il rapporto tra Cornici Culturali, Conflittualità e Mediazione entro i gruppi di lavoro.

È una competenza che implica una transizione da una posizione fondata sul “giusto/sbagliato”, “ragione propria/torto altrui”, “amicalità/nemicalità” a una nuova posizione dove **gli “altri da noi” diventano l’unica risorsa disponibile per comprendere** ciò che facciamo e ciò che viviamo nei nostri contesti di riferimento.

### Obiettivi Formativi

Il presente progetto di formazione è orientato su più obiettivi strettamente connessi:

#### 1) *Condivisione di un linguaggio comune*

Percorso di “affinamento” della competenza a comprendersi e a capire le posizioni degli altri a partire dalla posizione propria e a capire la posizione propria a partire dalle posizioni degli altri.

#### 2) *Acquisizione di una cultura dello scambio e dell’ascolto attivo*

Processo di acquisizione di modelli e tecniche basate sul sospetto per le proprie convinzioni e sul rispetto delle convinzioni degli altri per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

#### 3) *Sviluppo di una capacità a comunicare “attivamente” tra professionisti d’aiuto*

Itinerario di “disponibilità a comunicare” (dal lat. *communicare*, render comune – far altri partecipi di una cosa, dare notizia, ragguagliare), in funzione della convivenza lavorativa entro e tra i gruppi di lavoro e in funzione degli utenti e delle loro famiglie.

### Destinatari

N. 40 (quaranta) operatori sanitari (*medici, psicologi, terapisti della riabilitazione, educatori professionali*) inseriti nella pianta organica dei Centri Socio-Riabilitativi gestiti dall’Associazione ANFFAS ROMA ONLUS.

Sono altresì invitati a partecipare anche gli operatori socio sanitari (O.S.S.) e gli insegnanti di attività, ugualmente impegnati – in prima linea e quotidianamente – nella presa in carico; in termini di “valore aggiunto”, ciascuno di loro, nel contesto semiresidenziale, risulta altrettanto determinante per l’effettiva qualità del servizio erogato.

### Fasi Operative del Corso

Il progetto si articola complessivamente in 3 Fasi, ognuna indipendente dalla precedente e propedeutica alla successiva, composte da:

- lezioni interattive in aula;
- attività di project work.

Gli incontri in plenaria - con tutti gli operatori di ANFFAS ROMA ONLUS - saranno condotti da 4 professionisti dell’Istituto Italiano Wartegg, gli incontri per ogni singolo Centro da 2 professionisti; le attività di supervisione di project work saranno svolte da 4 professionisti (sempre dell’Istituto Italiano Wartegg).



Di seguito, viene presentata una sintesi del programma. In occasione del primo incontro in aula, gli obiettivi andranno comunque concordati con i corsisti, nell'ottica delle diverse visioni del lavoro da parte delle diverse categorie professionali incluse nel progetto di formazione.

<b>DESCRIZIONE</b>	
Periodo	Dal 14 ottobre al 16 dicembre 2013
Tempo	61 ore complessivamente (di didattica frontale e di project work)
Finalità	Istituire un processo di lavoro sugli obiettivi dichiarati dagli operatori circa le difficoltà e le opportunità di sviluppo e miglioramento della comunicazione
<b>Fase 1</b>	<b>Condivisione degli obiettivi (in plenaria, con tutti gli operatori di ANFFAS ROMA Onlus)</b>
Data	14 ottobre 2013
Tempo	Dalle ore 15.00 alle 20.00
Obiettivo	Stabilire in "condivisione" Macro Obiettivi (rispetto ai problemi di comunicazione generali per il raggiungimento degli obiettivi di ANFFAS ROMA ONLUS) e Micro Obiettivi (rispetto ai principali problemi di comunicazione che intervengono nella quotidianità operativa degli operatori trasversali ai diversi Centri)
Metodo	L'incontro verrà organizzato in funzione di una "lectio magistralis sulla comunicazione" e su una conseguente modalità interattiva in "action learning" con attività di gruppo.
<b>Fase 2</b>	<b>Incontri in ognuno dei tre Centri: (A) Via Aurelia Antica 269, (B) Via Vitellia 74 e (C) Via Vitellia 31/B</b>
Tempo e date d'aula	Dalle ore 15.00 alle 19.30 (A) Centro di Via Aurelia Antica 269 > 21 ottobre 2013 e 11 novembre 2013 (B) Centro di Via Vitellia 74 > 28 ottobre 2013 e 18 novembre 2013 (C) Centro di Via Vitellia 31/B > 4 novembre 2013 e 25 novembre 2013
Obiettivo	Analizzare e discutere i problemi di ogni "Centro" entro la Cornice Culturale sviluppata tra gli operatori del singolo Centro in funzione della possibilità di "comunicare", superando e rispettando le barriere di diversità tra gli operatori medesimi (di area professionale, di anzianità di servizio, di disponibilità comunicativa individuale).
Metodo	Ogni Gruppo di Lavoro di ogni Centro avrà a disposizione 2 incontri e 2 momenti di project work collettivo per ciascun incontro: in aula si discuterà sui problemi dello specifico Centro di appartenenza (si vaglieranno posizioni diverse, sottogruppi spontanei, conflittualità e risorse di ogni gruppo di lavoro), nell'attività di project work si chiederà a ogni gruppo di lavoro di "resocontare" il lavoro svolto in ciascun incontro d'aula, cioè si chiederà di scrivere in sintesi cosa si è "comunicato" <i>in funzione dei costi e dei benefici dello scambio</i> .
Project Work (PW)	Il "project work" sarà un resoconto di gruppo che riguarderà una riflessione (non un verbale) sull'attività svolta. Al project work ogni gruppo dovrà dedicare almeno due ore a settimana supervisionati in forma sincrona/asincrona (mail/skype) dai docenti dell'Istituto Italiano Wartegg.
Tempo e date del PW	Dalle ore 15.15 alle 17.15 (A) Centro di Via Aurelia Antica 269 > 28 ottobre 2013 e 4 novembre 2013 18 novembre 2013 e 25 novembre 2013 (B) Centro di Via Vitellia 74 > 4 novembre 2013 e 11 novembre 2013 25 novembre 2014 e 2 dicembre 2013 (C) Centro di Via Vitellia 31/B > 11 novembre 2013 e 18 novembre 2013 2 dicembre 2014 e 9 dicembre 2013
<b>Fase 3</b>	<b>Conclusioni (in plenaria, con tutti gli operatori di ANFFAS ROMA Onlus)</b>
Data	16 dicembre 2013
Tempo	Dalle ore 15.00 alle 20.00
Obiettivo	Verifica in "condivisione" del rapporto tra attività svolta e obiettivi (Macro e Micro) concordati con gli operatori. Ridefinizione degli obiettivi in funzione di un'eventuale seconda parte del progetto.



Metodo	L'incontro verrà organizzato in funzione di una "lectio magistralis sulla verifica della comunicazione" e su una conseguente modalità interattiva in "action learning" con attività di gruppo.
--------	--

### Sede e Strumentario

La sede degli incontri in plenaria sarà in Via Vitellia 31.B/Roma, presso i locali di proprietà dell'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS, sia per le riunioni in plenaria che in piccoli gruppi (*in regola con le direttive sulla sicurezza/igiene e privi di barriere architettoniche*).

Le sedi degli incontri dedicati ai tre Centri saranno organizzati nei tre Centri medesimi, rispettivamente: Via Aurelia Antica 269, Via Vitellia 74 e Via Vitellia 31/B, in Roma.

Strumentario: lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, video-proiettore per slides, televisore, computers, stampanti, fotocopiatrice, ausili vari specificamente inerenti il percorso formativo, schede di esercitazione, dispense didattiche.

### Metodologia Didattica

L'attività formativa in oggetto, oltre all'approccio classico di tipo magistrale e frontale, **s'ispira soprattutto a metodologie interattive**, particolarmente efficaci per la formazione/aggiornamento degli adulti; mira a valorizzare l'impegno attivo dei discenti, con obiettivi educativi formulati in rapporto ai bisogni dei partecipanti e con il ricorso al lavoro di gruppo e alle esercitazioni.

Pertanto, le metodologie didattiche saranno varie e verranno combinate affinché contribuiscano autenticamente all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, anche sulla base delle esigenze "reali" a mano a mano emerse dalla dinamica dell'aula. Tali metodologie non suddividono la formazione in teorica e pratica (approccio ormai superato); si farà ricorso infatti a un approccio didattico attivo per introdurre apprendimenti attraverso le funzioni di stimolo, di richiamo dell'attenzione, di offerta di modelli, di guida alla riflessione, di monitoraggio e di verifica, di offerta di feedback e di lavoro di gruppo. In particolare, si farà ricorso a:

- lezioni frontali, per fornire una visione teorica agli argomenti da trattare;
- discussioni di gruppo e scambio di esperienze (confronto esperienziale), affinché i corsisti possano acquisire la capacità di lavorare in team, basilare nel mondo del lavoro e in special modo per la "presa in carico" di persone con disabilità, intensificando le relazioni e il confronto, l'orientamento alla condivisione, aumentando la creatività e favorendo l'assunzione d'impegno;
- casi di studio, per l'applicazione delle informazioni teoriche e per lo sviluppo di competenze analitiche;
- in special modo, simulazioni ed esercitazioni di continuo, sia in aula che nelle attività supervisionate di project work, affinché i corsisti siano in grado di trasformare le nozioni ricevute in abilità operative.

### I Responsabili del Progetto

Prof. Alessandro Crisi (Presidente Istituto Italiano Wartegg)

Prof. Onofrio Strignano (Responsabile Formazione Istituto Italiano Wartegg).

Dott. Fabrizio Casuccio (Psicologo e Consulente Organizzativo per l'Istituto Italiano Wartegg)

Dott.ssa Chiara Tagliaferri (Psicologa e Consulente Organizzativa per l'Istituto Italiano Wartegg).

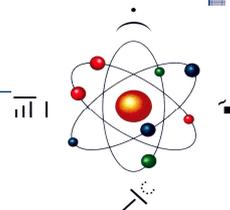


## SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE

EVENTO FORMATIVO E.C.M. – AUTUNNO 2013

### LA COMUNICAZIONE ATTIVA TRA I PROFESSIONISTI D'AIUTO

a cura dell'ISTITUTO ITALIANO WARTEGG



TOT. SCHEDE COMPILATE: N. 45

1. Come valuta la **rilevanza** degli argomenti trattati rispetto alla Sua necessità di aggiornamento?

Non rilevante	Poco rilevante	Abbastanza rilevante	Rilevante	Molto rilevante
2,2% (1)	13,3% (6)	20 (9)	42,2 (19)	22,2 (10)

2. Come valuta la **qualità** educativa/di aggiornamento fornita da questo evento?

Scarsa	Mediocre	Soddisfacente	Buona	Eccellente
	6,7% (3)	17,8% (8)	51,1% (23)	24,4 (11)

3. Come valuta la **efficacia** dell'evento per la Sua formazione?

Inefficace (non ho imparato nulla per la mia attività)	Parzialmente efficace (mi ha confermato che non ho necessità di modificare la mia attività)	Abbastanza efficace (mi ha stimolato a modificare alcuni aspetti dopo aver acquisito ulteriori informazioni)	Efficace (mi ha stimolato a cambiare alcuni elementi della mia attività)	Molto efficace (mi ha stimolato a cambiare in modo rilevante alcuni aspetti della mia attività)
4,4% (2)	6,7% (3)	24,4% (11)	46,7% (21)	17,8% (8)

### Gruppo di Volontariato "NUOVO AGIRE"



Il gruppo "**Nuovo Agire**" è nato nel settembre 2012 con alcuni giovani che, in molti casi, si affacciavano per la prima volta al mondo del volontariato.

*Ecco cosa ci scrivono questi nostri nuovi amici:*

"La nostra collaborazione con l'Anffas è iniziata in occasione della scorsa festa d'estate del giugno 2013 in cui circa sei dei nostri ragazzi ha svolto attività di accoglienza agli invitati.



Nel mese di ottobre 2013 abbiamo intrapreso un'attività fissa nel centro diurno di via Vitellia 74; abbiamo, infatti, costituito un laboratorio ludico-musicale nei locali della stanza degli operatori e nella palestra e, nelle giornate più soleggiate, nel gazebo.

Per 3-4 sabati al mese teniamo, la mattina, un laboratorio con circa 10 utenti (selezionati dagli operatori e su scelta personale dei ragazzi stessi) e 4 dei nostri volontari (tendenzialmente sempre gli stessi, con due referenti fissi), coadiuvati da un operatore Anffas. In questo laboratorio, utilizzando materiali riciclati come barattoli di latta e bicchieri di carta, costruiamo strumenti musicali quali, ad esempio, tamburi e maracas che, una volta ultimati e pitturati, insegniamo a suonare, aiutandoci con musiche e canzoni di facile ascolto, con ritmi e melodie che i ragazzi possono facilmente seguire con gli strumenti.

Il nostro laboratorio ha come obiettivo fondamentale quello di sviluppare le abilità e la coordinazione oculo-manuali, di imparare a seguire un ritmo e di creare qualcosa che poi si impara ad usare.

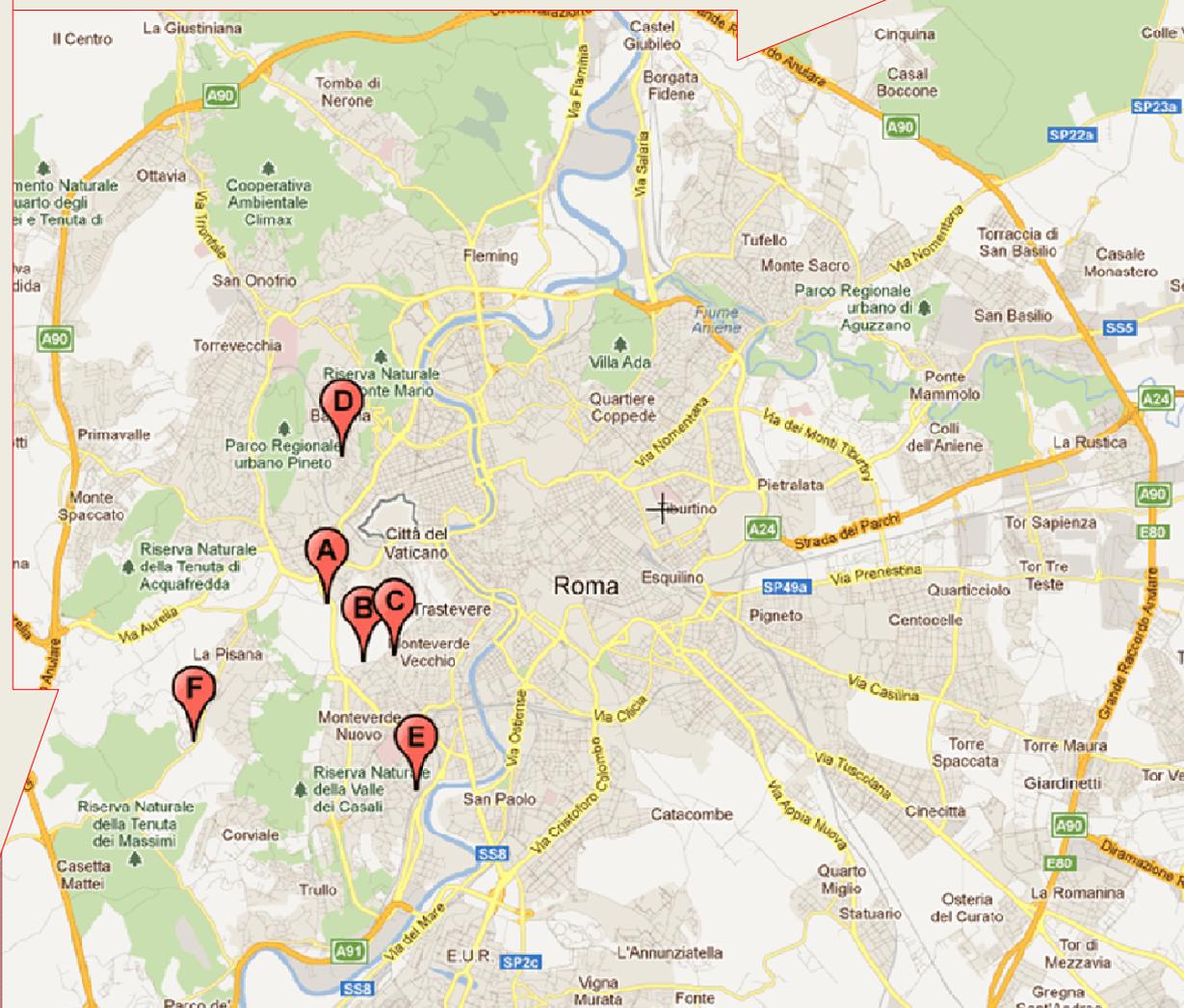
Gli utenti si sono dimostrati, sin dal primo giorno, entusiasti sia di partecipare a quello che è stato impostato come un gioco, sia di stare con i nostri volontari che sono stati presentati come amici con cui passare insieme il sabato mattina, giorno in cui gli altri laboratori non svolgono le attività settimanali ordinarie.

Da parte nostra quest'attività è di grande crescita personale ed emotiva: gli utenti richiedono moltissimo coinvolgimento, partecipazione e attenzioni, ma ne restituiscono almeno altrettante e ricambiano subito in affetto e gratitudine nei nostri confronti la loro felicità, anche se siamo noi quelli che, in realtà, apprendono e si arricchiscono".



## I nostri Servizi Istituzionali

Sezione C



**VIA AURELIA ANTICA 269-289/ROMA:**

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA - RESIDENZA CASALE FALSETTI - CENTRO DIURNO SOCIORIABILITATIVO - CENTRO AMBULATORIALE RIABILITATIVO PER L'ETA' EVOLUTIVA



**VIA VITELLIA 74/ROMA:**

CENTRO DIURNO SOCIORIABILITATIVO



**VIA VITELLIA 31.B/ROMA: "SAI?"**

CENTRO DIURNO SOCIORIABILITATIVO



**VIA DUCCIO GALIMBERTI 20/ROMA:**

CASA FAMIGLIA



**VIA FELICE POGGI 44/ROMA:**

CASA FAMIGLIA



**VIA GINO COPPEDE' 29/ROMA:**

CASA FAMIGLIA





## LA SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

*Indirizzo:* Via Aurelia Antica 269/289 – 00165 Roma  
*Tel.:* 06.635263 – *Tel. e Fax:* 06.634785  
*E-mail:* [anffas.roma@tiscali.it](mailto:anffas.roma@tiscali.it) [anffas.roma@postecert.it](mailto:anffas.roma@postecert.it)  
*Sito Internet:* [www.anffasroma.it](http://www.anffasroma.it)  
*oppure* [www.anffasroma.org](http://www.anffasroma.org)  
*Codice Fiscale/Partita IVA:* 07009661005

## LE SEDI OPERATIVE: LO SPORTELLO SAI?

***Sportello SAI?***  
***(Servizio Accoglienza e Informazione)***  
*Indirizzo:* Via Vitellia 31.B/33.A  
00152 Roma  
(Quartiere Monteverde)

## Autorizzazioni e Accreditamento



L'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS, come tutte le organizzazioni, è soggetta al rispetto di requisiti "cogenti" (norme, leggi, autorizzazioni e accreditamenti, eccetera), in grado di condizionarne le scelte e le prassi interne. In particolar modo, la normativa cogente, d'interesse dell'Associazione, può essere così distinta:

- statuto e regolamento associativo
- normativa sanitaria, sociosanitaria e assistenziale, di livello nazionale, regionale e locale (ivi inclusi gli standard strutturali, operativi e i titoli di studio del personale).

### **Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale Definitivo** **"centri riabilitativi ex art. 26"**

Ai sensi del Decreto Commissariale n. 13/2011, come integrato con Decreto Commissariale n. 434/2012, a seguito delle molteplici verifiche svoltesi a fine 2012 da parte del Dipartimento Prevenzione della competente Azienda USL ROMA D, sul possesso dei "requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi", le strutture riabilitative "ex art. 26" di Via Vitellia 74-31.B (a regime semiresidenziale) e di Via Aurelia Antica 269-289 (a regime semiresidenziale e ambulatoriale) **hanno conseguito "a pieni voti" il parere favorevole per la fatidica conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo**, traguardo di eccezionale importanza per lo stesso futuro dell'Associazione quale erogatrice di "servizi alla persona".

**Pertanto, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, quale Commissario ad acta, in data 19.06.2013 ha firmato gli attesissimi Decreti n. 255 e n. 257, per la conferma all'esercizio e per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo delle strutture di cui sopra.**

Dal mese di ottobre 2013 lo "storico" Direttore Sanitario del Centro Diurno di Via Vitellia 74 e 31.B **dott.ssa Letizia Finizio** ha lasciato il timone alla dott.ssa Marisa Gennaio, già Neurologo e Medico Responsabile presso tale struttura dal 2001.

Al riguardo, come da vigente normativa, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, quale Commissario ad acta, in data 18.12.2013 ha firmato il Decreto n. 489/2013:

"L.R. 4/2003 - R.R. 2/2007: modifica titolo autorizzativo per sostituzione direttore sanitario del centro di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 denominato ANFFAS ROMA Onlus sito in via Vitellia, 74-31/B (Roma D), autorizzato ed accreditato istituzionalmente con DPCA n. U00257/19.06.2013, gestito dalla Associazione ANFFAS ROMA Onlus, sede legale via Aurelia Antica, 269, Roma".

**Ancora una volta, con infinito affetto e riconoscenza, ringraziamo la dottoressa Letizia Finizio, per il mezzo secolo di dedizione assoluta verso centinaia e centinaia di assistiti e altrettante famiglie. Non a caso, è il nostro - primo - Socio Benemerito.**



La Dottoressa **LETIZIA FINIZIO**  
Direttore Sanitario dal 1965 al 2013  
e attuale Socio Benemerito di  
**ANFFAS ROMA ONLUS**

*(qui con il Direttore Generale dott. Antonio Gilenardi)*



### **Autorizzazione e Accreditamento** **“servizi socio-assistenziali residenziali”**

Atti di convenzione tra il Comune di Roma-Dipartimento XIV e ANFFAS ROMA ONLUS:

- convenzione n. 45212 del 27.06.2013 per “case famiglia” int. A-B-C del Casale Falsetti/Via Aurelia Antica 269/Roma (ex convenzione n. 22415 del 29.04.2008 - Residenza Protetta sita in Roma, Via Aurelia Antica 269 – Modulo A e Modulo B – primo piano Casale Falsetti + ex convenzione n. 68595 del 28.12.2001 - Comunità Alloggio sita in Roma, Via Aurelia Antica 269 – Modulo C - secondo piano Casale Falsetti)
- convenzione n. 45206 del 27.06.2013 per “casa famiglia” Via Duccio Galimberti 20/Roma (ex convenzione n. 22417 del 29.04.2008 - Comunità Alloggio sita in Roma, Via D. Galimberti 20)
- convenzione n. 45230 del 27.06.2013 per “casa famiglia” Via Felice Poggi 44/Roma (ex convenzione n. 22418 del 29.04.2008 - Comunità Alloggio sita in Roma, Via Felice Poggi 44).



“progettazione ed erogazione del servizio semiresidenziale e ambulatoriale di riabilitazione sanitaria e assistenza a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale”.

*(certificato di conformità n. 21121/10/S del 03.04.2013)*

Nella sezione del presente Bilancio Sociale dedicata alle “autorizzazioni e accreditamento”, certamente non poteva non essere citata la **ricertificazione di conformità n. 21121/10/S** assegnata in data 03.04.2013 dalla Società RINA ad ANFFAS ROMA ONLUS, ai sensi e per effetto della Norma ISO 9001:2008, inerente la qualità della “presa in carico” riabilitativa a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, a tipologia semiresidenziale e ambulatoriale.



Ecco di seguito le “**raccomandazioni**” al riguardo prescritte dall’audit team della Società RINA in data 25.03.2013, pertanto divenute parte integrante del “**PIANO GENERALE DI MIGLIORAMENTO 2013/2014**”:

-  **Punto 4.2** - Migliorare nella compilazione delle cartelle cliniche i riferimenti del medico compilatore e specificare meglio la prescrizione di eventuali diete particolari.
-  **Punto 6.2** - Definire meglio i requisiti di competenza richiesti in relazione alle figure di staff (coordinatore di centro, servizi generali) ed agli educatori professionali addetti alla cucina terapeutica.
-  **Punto 6.4** - Formalizzare meglio il processo di valutazione attuato per l’introduzione nei laboratori dei prodotti chimici utilizzati.
-  **Punto 7.5** - Migliorare, presso l’infermeria di via Vitellia 74, la registrazione della presa in carico dei farmaci di proprietà degli utenti sull’apposita modulistica.
-  **Punto 7.5** - Migliorare le modalità di compilazione giornaliera della diaria anche ai fini di una migliore comunicazione tra i membri dell’équipe.
-  **Punto 7.5.1** - Specificare meglio le diverse tipologie di attività (es. ludico motoria, posturale di gruppo) svolte nelle palestre dagli utenti dei diversi gruppi, secondo quanto prescritto in cartella clinica.
-  **Punto 7.5.5** - Migliorare il controllo della corretta destinazione d’uso dei frigoriferi delle infermerie.
-  **Punto 7.6** - Migliorare la raccolta della documentazione a supporto delle tarature degli strumenti di misura da parte dei fornitori esterni.





**RINA**  
www.rina.org

CISQ is a member of



www.ionet-certification.com

IONet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management system Certification in the world. IONet is composed of more than 20 bodies and counts over 130 subsidiaries all over the globe.

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito [www.rina.org](http://www.rina.org)

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site [www.rina.org](http://www.rina.org)

**CERTIFICATO N. 21121/10/S**  
**CERTIFICATE No.**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI  
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

**ANFFAS ROMA ONLUS**

VIA AURELIA ANTICA, 269 00165 ROMA (RM) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIA AURELIA ANTICA, 269 00165 ROMA (RM) ITALIA  
VIA VITELLIA, 31B 00152 ROMA (RM) ITALIA  
VIA VITELLIA, 74 00152 ROMA (RM) ITALIA

Riferirsi al Manuale della Qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma

Reference is to be made to the Quality Manual for details regarding the exemptions from the requirements of the standard

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

**ISO 9001:2008**

E AL DOCUMENTO SINCERT RT-04

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

EA:38F  
EA:38B

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE ED AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE SANITARIA ED ASSISTENZA A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE.

DESIGN AND PROVISION OF SEMI-RESIDENTIAL AND OUTPATIENT REHABILITATION AND ASSISTANCE SERVICES FOR THE MENTALLY AND/OR RELATIONALLY DISABLED.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale  
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system  
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA. Raggiungimento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità  
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document / Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	13.04.2010
Emissione corrente Current Issue	03.04.2013
Data scadenza Expiry Date	27.03.2016

Dott. Roberto Cavanna  
(Managing Director)

**RINA Services S.p.A.**  
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies



9001/1002 & 9001/1011/9  
9001/1012/12/13/14/15/16/17/18/19/20  
9001/1021 & 9001/1022/13/14/15/16/17/18/19/20  
9001/1023/14/15/16/17/18/19/20

Member degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, UNF e ILAC  
Signatory of EA, UNF and ILAC Mutual Recognition Agreements



www.cisq.org

Firm (S) 01011/1



L'Associazione persegue il raggiungimento dei propri obiettivi garantendo il rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona e impronta le proprie attività a regole chiare e trasparenti, in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità cui appartiene. Al riguardo, ha deciso di adottare un **Codice Etico** che sia strumento di condivisione di valori e minimo comune denominatore organizzativo.

**Il CODICE ETICO di COMPORTAMENTO è stato all'unanimità deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS in data 11.06.2013, nonché formalmente presentato - per la condivisione - ai Soci, alle Organizzazioni Sindacali e ai Collaboratori Tutti.**

# CODICE Etico

1958  
2008



**ANFFAS ROMA onlus**

*Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale*



## **SOMMARIO**

### **1. PREMESSA**

### **2. PRINCIPI GENERALI**

*Principi Etici Generali*

*Destinatari del Codice Etico*

*Obblighi dei Destinatari*

*Il Rapporto di Accreditamento con il S.S.R. e con Roma Capitale*

*Valore Contrattuale del Codice Etico*

### **3. PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI**

*Principi Generali*

*Rapporti con gli Utenti e con le Famiglie*

*Rapporti con i Dipendenti e con i Collaboratori*

*Rapporti con i Fornitori*

*Rapporti con altri Erogatori*

*Rapporti con la Pubblica Amministrazione*

*Rapporti con gli Enti e le Associazioni*

*Rapporti con i Soggetti di Vigilanza e di Controllo*

*Rapporti con le Organizzazioni Sindacali*

*Rapporti con i Mezzi di Comunicazione di Massa*

### **4. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA**

### **5. PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI**

*Registrazioni Contabili*

*Tutela della Privacy*

### **6. POLITICHE DEL PERSONALE**

*Rapporti con le Risorse Umane*

*Molestie sul Luogo di Lavoro*

*Abuso di Sostanze Alcoliche o Stupefacenti*

*Fumo*

*Utilizzo di Beni Aziendali*

### **7. VERIFICHE**

*Controlli Interni*

*Registrazione delle Operazioni*

*Segnalazione e Obbligo di Comunicazione all'Amministrazione/all'OdV*

### **8. CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL DISPOSTO DEL CODICE ETICO**

*Organismo di Vigilanza (OdV)*

*Diffusione del Codice Etico*

*Conseguenze della Violazione del Codice per i Dipendenti*

*Conseguenze della Violazione del Codice per i Dirigenti, i Consiglieri e i Revisori dei Conti*

*Conseguenze della Violazione del Codice per i Collaboratori, i Consulenti e Altri Terzi.*



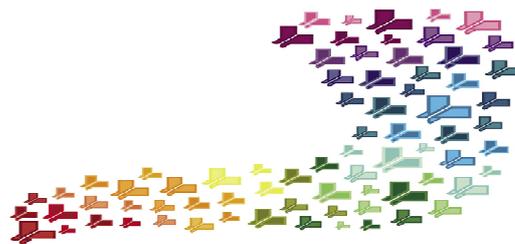
**ANFFAS ROMA ONLUS** (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), di seguito denominata brevemente Associazione, eroga - in accreditamento con la Regione Lazio e con Roma Capitale - servizi sanitari e socio-sanitari (a regime semiresidenziale e ambulatoriale) e socio-assistenziali (a regime residenziale).

L'Associazione - come sempre - è impegnata ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle prestazioni di cui sopra, a primaria tutela dei propri utenti, persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, delle aspettative dei propri soci e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

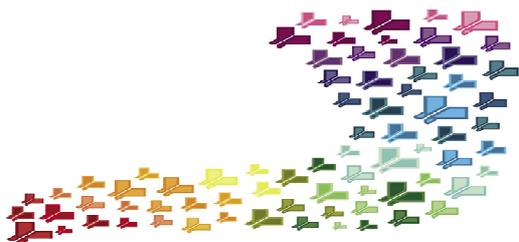
L'Associazione è altresì impegnata ad assicurare le migliori prestazioni socio-sanitarie, riabilitative e assistenziali, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità, in base alle condizioni di salute di ogni utente, garantendo al medesimo e/o alla famiglia la più esaustiva informazione sul tipo di "presa in carico".

L'Associazione auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione del presente Codice Etico di Comportamento e ne prescrive l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni soggetto che operi per conto dell'Associazione o che venga in contatto con la stessa.

E' prevista l'applicazione di sanzioni disciplinari e/o contrattuali per eventuali violazioni.



## 1. PREMESSA



## 2. PRINCIPI GENERALI

### PRINCIPI ETICI GENERALI

Nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e assistenziali, l'Associazione s'ispira ai principi etici di seguito enunciati.

L'Associazione conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative regionali, posto in essere dagli organi di governo (Presidente e Consiglio Direttivo), dalla Direzione e - in generale - da tutti i dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione delle mansioni o degli

incarichi affidati, può considerarsi tollerato e/o giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori, anche se motivato dal perseguimento di un interesse o di un vantaggio dell'Associazione.

L'Associazione considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni da parte dei dipendenti e dei collaboratori secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza, anche al fine di fornire agli utenti prestazioni di elevato livello qualitativo.

L'Associazione considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione, sia interna che esterna, e considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, tra i quali quello alla salute, valori da tutelare.

L'Associazione altresì considera la propria immagine e la propria reputazione valori che, in quanto patrimonio comune, devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione e osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice.

Tutti coloro che agiscono e operano a qualsiasi titolo con l'Associazione hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori e ai propri interlocutori un comportamento conforme ai generali principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, oltre che agli specifici obblighi che possano derivare dalla deontologia professionale.

In nessun modo, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio dell'Associazione può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice.



## **DESTINATARI DEL CODICE ETICO**

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione ai dipendenti dell'Associazione e a tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, v'instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti di collaborazione, cooperando allo svolgimento delle attività e degli scopi associativi.

I principi del Codice Etico devono ispirare il Consiglio Direttivo dell'Associazione in qualsiasi decisione o azione; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per i dipendenti e i collaboratori. Ogni Responsabile:

- rappresenta con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori;
- promuove l'osservanza delle norme del Codice da parte dei "Destinatari";
- opera affinché i "Destinatari" comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e della propria attività;
- adotta misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione;
- si adopera per impedire, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili comportamenti non conformi alla normativa vigente, al presente Codice o alle regole interne.

## **OBBLIGHI DEI DESTINATARI**

Tutte le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere dai "Destinatari" del presente Codice, nello svolgimento dell'attività lavorativa, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto. I "Destinatari" s'impegnano a collaborare attivamente alle attività di verifica - interne ed esterne - secondo le norme vigenti e le procedure al riguardo adottate o da adottare.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno e rigore professionale. Ciascun "Destinatario" deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio e l'immagine dell'Associazione e degli Enti Pubblici per i quali opera in accreditamento (Regione Lazio e Roma Capitale). I dipendenti dell'Associazione, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, correttezza ed esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle dell'Associazione, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del presente Codice.

I "Destinatari" devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti d'interesse con quelli dell'Associazione o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali.

I dipendenti e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con l'Associazione sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni e ai principi del Codice Etico, non assumendo iniziative in contrasto con il Codice medesimo.

Per tutelare l'immagine e la reputazione dell'Associazione, è indispensabile che i rapporti nei confronti di soggetti esterni siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

## **IL RAPPORTO DI ACCREDITAMENTO CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E CON ROMA CAPITALE**

L'Associazione è consapevole dell'importanza e del significato sociale, per la collettività, del servizio erogato, svolto in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, con l'Azienda USL ROMA D e con Roma Capitale/Dipartimento XIV, operando nel pieno rispetto delle previsioni contenute nei relativi atti contrattuali, al precipuo fine di consentire agli utenti il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura scelta delle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività e in considerazione della rilevanza pubblica del servizio erogato, l'Associazione ripone la massima cura nella valorizzazione dell'immagine della tutela alla salute.

## **VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO**

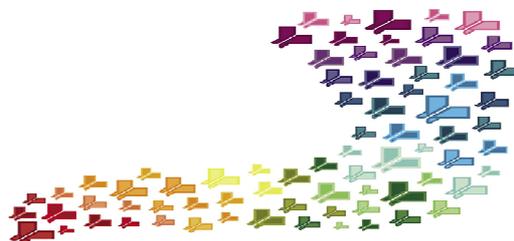


L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori non subordinati. La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

### PRINCIPI GENERALI

Nei rapporti con i terzi, l'Associazione s'ispira a principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza. I dipendenti e i collaboratori dovranno seguire comportamenti corretti negli affari d'interesse dell'Associazione e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

L'Associazione s'impegna a individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparente, documentate e tracciabili delle risorse finanziarie in entrata e in uscita, idonee a impedire la commissione di reati.



### 3. PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

### RAPPORTI CON GLI UTENTI E CON LE FAMIGLIE

L'Associazione e tutti i suoi collaboratori devono perseguire la massima soddisfazione degli utenti in carico, persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, e delle loro famiglie, assicurando informazioni veritiere ed esaurienti sui protocolli clinici adottati e sui servizi forniti, in modo da consentire loro l'assunzione di decisioni consapevoli (cd. "consenso informato"). Il consenso dell'utente/familiare/tutore/amministratore di sostegno a compiere un determinato trattamento sanitario/riabilitativo rappresenta conditio sine qua non per la corretta instaurazione del rapporto d'opera professionale, in attuazione di principi costituzionalmente garantiti, comunque in attuazione di un principio etico che si colloca nel rapporto tra personale sanitario e utente.

L'utente/familiare/tutore/amministratore, all'esito della completa e complessiva valutazione della diagnosi, del trattamento sanitario-riabilitativo proposto, dello scopo del trattamento, delle possibili alternative e dei rischi eventualmente associati al trattamento, deve essere in grado di poter decidere liberamente se sottoporsi al trattamento stesso, esprimendo il consenso.

Al fine del "consenso informato", l'Associazione s'impegna a:

- garantire all'utente/familiare/tutore/amministratore la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o d'altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- assicurare adeguata, esaustiva e chiara informazione anche a utenti stranieri;
- vietare l'adozione, da parte di tutti i collaboratori, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni.

Al fine di stabilire un miglior rapporto con gli utenti, l'Associazione s'impegna altresì a verificare periodicamente il corretto funzionamento del proprio Servizio Sociale, anche in ordine alla gestione delle "liste d'attesa" (incluso lo "Sportello SAI"/Sportello per l'Accoglienza e l'Informazione).

### RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON I COLLABORATORI

L'Associazione provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti e i collaboratori tutti (medici e non).

L'Associazione procede all'individuazione e alla selezione dei dipendenti con assoluta imparzialità e autonomia di giudizio, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.



L'Associazione richiede che i propri dipendenti conoscano e osservino le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali e con il ruolo, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione dello stesso, con i quali vengano in contatto per ragioni d'ufficio.

I dipendenti hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme del Codice Etico ed esigerne il rispetto;
- rivolgersi ai superiori o alle funzioni a ciò deputate in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme medesime;
- riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice Etico, così come qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta;
- collaborare, per la verifica delle possibili violazioni, con le figure a ciò deputate.

I dipendenti non potranno condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non ai propri superiori o alle funzioni a ciò eventualmente deputate. Sono vietate le segnalazioni anonime. I dipendenti sono tenuti a segnalare al costituendo Organismo di Vigilanza/OdV (nel frattempo, all'Amministrazione dell'Associazione) ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza. Qualsiasi segnalazione infondata ed effettuata in malafede, al fine di arrecare nocumento a colleghi e/o collaboratori, verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente. L'Associazione pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine, considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto. I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, al di là della loro posizione gerarchica all'interno dell'Associazione. I dipendenti devono altresì utilizzare correttamente i beni messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio aziendale.

L'Associazione riconosce e rispetta il diritto dei dipendenti a partecipare a investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse dell'Associazione stessa, purché si tratti di attività consentite dalla legge e/o CCNL ANFFAS, nonché compatibili con gli obblighi lavorativi assunti. In ogni caso, i dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi aziendali o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Associazione e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto d'interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore o alla funzione a ciò deputata. In particolare, tutti i dipendenti sono tenuti a evitare conflitti d'interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni che ricoprono all'interno dell'Associazione. Sono tenuti a curare le proprie competenze, maturando esperienza e collaborazione, stimolando la crescita professionale; a contribuire, mediante il costante impegno professionale e il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza dell'Associazione nell'erogazione dei servizi sanitari, riabilitativi e assistenziali in favore di persone con disabilità; ad aggiornarsi sulla normativa vigente; a osservare scrupolosamente i precetti previsti dai Codici Deontologici nella misura applicabile al loro operato.

In particolare, ai dipendenti e ai collaboratori tutti è vietato:

- utilizzare strumenti di persuasione scientifica o di altro genere, i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- erogare prestazioni non necessarie o dichiarare/contabilizzare prestazioni non effettivamente erogate;
- utilizzare codici di diagnosi e cura diversi dai codici corrispondenti alla prestazione effettivamente erogata;
- duplicare la fatturazione della medesima prestazione o non emettere note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni inesistenti o non finanziabili;
- tenere comportamenti che tendano ad alterare la corretta gestione delle liste d'attesa;
- alterare o manomettere i contenuti della Cartella Clinica in ogni sua parte;
- usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppata dall'Associazione e di cui quest'ultima



è titolare (diritti di proprietà individuale).

### **RAPPORTI CON I FORNITORI**

Nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i fornitori, l'Associazione si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice, ai contratti in essere e alle procedure interne. I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri d'imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale con i medesimi, segnalando tempestivamente l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai "Destinatari" delle norme del presente Codice di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- non precludere ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- mantenere un dialogo aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali, ma liberi da obblighi personali;
- non accettare beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte dell'ottenimento di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per l'Associazione;
- segnalare immediatamente qualsiasi tentativo o caso di immotivata alterazione dei normali rapporti commerciali all'Amministrazione dell'Associazione (in attesa della costituzione dell'OdV).

Gesti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono ammessi solo nel caso in cui siano di modico valore e comunque tali da non pregiudicare l'integrità o l'indipendenza di giudizio di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati a ottenere vantaggi in modo improprio. Parimenti, è fatto divieto agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori tutti di ricevere e/o richiedere omaggi o trattamenti di favore non attribuibili a normali relazioni di cortesia. In tale ultima ipotesi, è fatto obbligo di segnalare formalmente tale situazione.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di selezione, occorre considerare anche l'esistenza di adeguati sistemi di qualità aziendali.

### **RAPPORTI CON ALTRI EROGATORI**

L'Associazione rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualsiasi comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale.

### **RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'Associazione adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o, in ogni caso, relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione d'impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, l'Associazione e ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare d'influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere l'esercizio di una sua funzione o di un suo potere o il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo autonomamente o a seguito d'induzione, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualsiasi genere. Il dipendente o il collaboratore, che dovesse ricevere indicazioni di operare in violazione dei termini sopra esposti, è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione (e, dopo la sua costituzione, all'Organismo di Vigilanza), previa sospensione di ogni rapporto.

In ogni caso, l'Associazione assicura piena trasparenza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti e avvisi diretti alle Pubbliche Amministrazioni.



I Destinatari sono tenuti ad astenersi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati alla Pubblica Amministrazione, ovvero sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo, ovvero dal tenere una condotta tendente a trarre in inganno la Pubblica Amministrazione medesima.

Ogni operazione erogata per conto del Servizio Sanitario Regionale e di Roma Capitale deve essere legittima, congrua e adeguatamente documentata, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che consentano di verificarne le caratteristiche e le motivazioni e individuare i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

#### **RAPPORTI CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI**

L'Associazione:

- non finanzia partiti, i loro rappresentanti e candidati e si astiene da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici;
- può aderire a richieste di contributi provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro;
- le eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina e della ricerca scientifica, della formazione, della riabilitazione, del sociale, dell'ergoterapia e delle attività ginnico-sportive, e sono destinate solo a eventi che offrano garanzia di qualità. In ogni caso, nella scelta delle proposte a cui aderire, l'Associazione è attenta a prevenire e a evitare ogni possibile conflitto d'interessi di ordine personale o aziendale.

#### **RAPPORTI CON I SOGGETTI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO**

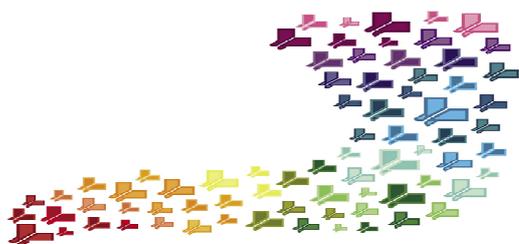
L'Associazione, in tutte le sue articolazioni, impronta i propri rapporti con i soggetti deputati alla vigilanza e al controllo alla massima collaborazione, nel pieno rispetto del loro ruolo, della loro autonomia e del loro potere d'iniziativa, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni. L'Associazione altresì s'impegna a fornire - anche se necessario in via preventiva - tutte le informazioni richieste dai soggetti deputati alla vigilanza e al controllo dei servizi erogati, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva. A tal fine, predispone e attua le apposite e opportune procedure organizzative deputate a individuare i soggetti competenti a coordinarsi con gli organi di vigilanza e controllo, nonché a provvedere alla raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni richieste.

#### **RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

L'Associazione non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a Organizzazioni Sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti. Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali sono improntate a principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse dell'Associazione stessa, dei dipendenti e della collettività.

#### **RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA**

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso la dirigenza a ciò deputata, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dall'Associazione medesima e nel rispetto della normativa vigente in materia. I dipendenti non possono fornire informazioni di qualsivoglia natura ai rappresentanti della stampa e dei mass media in genere, né avere con questi alcun tipo di contatto volto alla diffusione di notizie aziendali, senza esserne autorizzati dall'Amministrazione.



#### **4. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA**

#### **AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA**

L'Associazione considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere. A tal fine, nell'ambito delle proprie attività, persegue l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori e degli utenti.

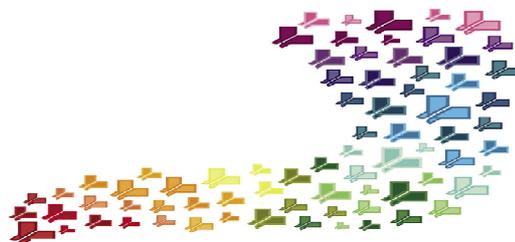
L'Associazione s'impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente



in materia di ambiente, salute, sicurezza sul lavoro. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, al fine del miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, promuovendo prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente. L'Associazione s'impegna altresì a diffondere una cultura della sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori, i quali - nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni - partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei confronti di se stessi, dei colleghi, degli utenti in carico e dei terzi in genere.

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori su cui l'Associazione è impegnata sono:

- valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione;
- misure igieniche e controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici, misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione e di pericolo grave e immediato;
- regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti;
- informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.



## REGISTRAZIONI CONTABILI

L'Associazione osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia, ivi incluse quelle penalistiche, civilistiche e fiscali, nonché dai vigenti Principi Contabili definiti dalle apposite Commissioni professionali.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile e legittima.

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso il Collegio dei Revisori dei Conti e il costituendo Organismo di Vigilanza, a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo.

Per ogni atto, è conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni "Destinatario" far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici. I "Destinatari" che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti al superiore o alla funzione competente, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di verifica a opera degli organismi di controllo.

## 5. PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI



## TUTELA DELLA PRIVACY

Le attività erogate dall'Associazione richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know how (contratti, atti, relazioni, appunti, studi, disegni, fotografie, software), eccetera.

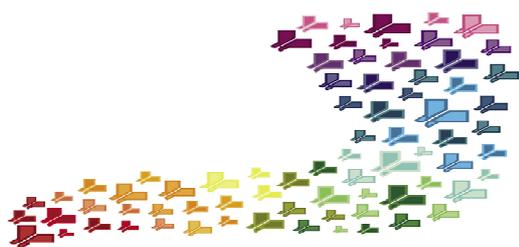
Le banche-dati aziendali possono contenere, anche su supporti informatici o telematici:

- dati personali e sanitari protetti dalla normativa a tutela della privacy;
- dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno;
- dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.

Tutte le attività inerenti il trattamento, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di dati personali o riservati devono essere gestite nella più stretta osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia. È obbligo di ogni "Destinatario" assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze, per ciascuna notizia appresa, in ragione della propria funzione lavorativa.

L'Associazione s'impegna a proteggere le informazioni relative ai propri soci, utenti, dipendenti e ai terzi, generate o acquisite, a evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai "Destinatari" durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono all'Associazione e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore o della funzione competente. Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di realizzazione del servizio o di farne uso in modo da recare all'Associazione pregiudizio, ogni "Destinatario" deve:

- acquisire e trattare solo i dati necessari e opportuni per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di specifiche procedure;
- conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e comunque, in ogni caso, dopo essersi assicurato circa la divulgabilità nel caso specifico dei dati;
- assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità delle informazioni riguardanti i terzi collegati all'Associazione da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso;
- associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.



## 6. POLITICHE DEL PERSONALE

### RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE

L'Associazione riconosce un ruolo centrale allo sviluppo delle risorse umane, al rispetto della loro autonomia e all'importanza della loro partecipazione al perseguimento della mission aziendale.

L'Associazione ribadisce il proprio impegno a combattere qualunque tipo di discriminazione sul luogo di lavoro a causa del sesso, della nazionalità, della religione, delle opinioni politiche, sindacali e personali, delle condizioni economiche. I dipendenti che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto al proprio referente, che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico. L'Associazione ribadisce l'impegno a preservare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

### MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

L'Associazione esige che, nelle relazioni di lavoro, non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di



- singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale. L'Associazione previene, per quanto possibile, e comunque perseguita, il mobbing e le molestie personali di ogni tipo e quindi anche sessuali.

### **ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE O STUPEFACENTI**

E' fatto divieto assoluto di:

- prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti e di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Al contempo, l'Associazione s'impegna a favorire le azioni sociali previste in materia dalla legislazione vigente.

### **FUMO**

Nel rispetto della vigente normativa, è vietato fumare nei luoghi di lavoro.

### **UTILIZZO DI BENI AZIENDALI**

E' compito di ogni dipendente e collaboratore custodire con cura e rispetto i beni aziendali evitando usi impropri di quanto dispone per ragioni d'ufficio. Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà aziendale e fornite in dotazione ai dipendenti e ai collaboratori in ragione della specifica attività lavorativa.

### **CONTROLLI INTERNI**

I "Destinatari" devono essere consapevoli che è in corso di adozione un "Regolamento di Organizzazione Gestione e Controllo" articolato in molteplici, specifiche e codificate procedure, sistematicamente e costantemente aggiornate al fine di assicurarne la conformità alla vigente legislazione e la piena efficacia.

Per "controlli interni" s'intendono gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'Associazione in tutte le sue articolazioni, con l'obiettivo primario di assicurare il rispetto delle leggi e dei connessi provvedimenti, proteggere i beni aziendali, erogare efficientemente le attività sanitarie e socio-assistenziali in accreditamento e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

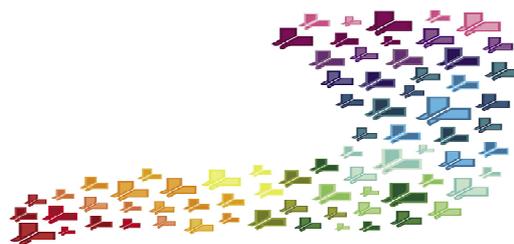
In questo quadro, alla luce della vigente normativa in materia, detto modello dovrà, altresì, garantire l'Associazione dal rischio d'incorrere nella "responsabilità amministrativa da reato" e nelle sanzioni conseguenti, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 231/2001 (e s.m.i.).

La responsabilità di creare un "sistema di controllo" interno efficace è comune a ogni livello operativo. Conseguentemente, tutti i "Destinatari", nell'ambito delle specifiche funzioni svolte, sono responsabili della definizione, attuazione e corretto funzionamento dei controlli inerenti le loro aree operative.

Nell'ambito delle loro competenze, i responsabili di funzione sono tenuti a essere partecipi del sistema di controllo aziendale e a farne partecipi i loro collaboratori. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

### **REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Tutte le prestazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata al fine di assicurare un'efficace e concreta tracciabilità delle stesse, e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.



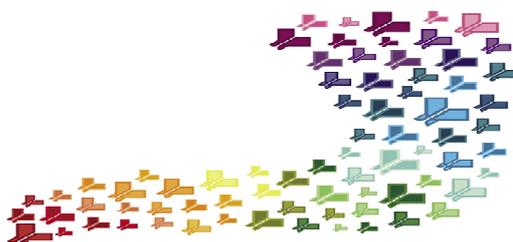
## **7. VERIFICHE**



Per ogni operazione, deve esserci un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione stessa e individuino chi l'abbia autorizzata, effettuata, registrata, verificata.

### **SEGNALAZIONE E OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE (OVVERO ALL'ODV)**

Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Amministrazione dell'Associazione (in attesa dell'OdV) ogni comportamento contrario a quanto previsto dal Codice stesso, dal costituendo Modello organizzativo di prevenzione dei reati (ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.), dalle norme di legge nazionali e regionali e dalle procedure interne. L'Associazione si adopera al fine di attivare idonei canali di comunicazione/segnalazione, in ordine al mancato rispetto dei dettami di cui al presente Codice. I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione; sarà inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Associazione o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.



## **8. CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL DISPOSTO DEL CODICE ETICO**

### **ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)**

L'Associazione s'impegna a costituire, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i., un Organismo di Vigilanza (OdV) a carattere collegiale composto da tre membri (di cui uno esterno con qualifica di Presidente, gli altri due interni), contraddistinto dai requisiti dell'autonomia e dell'indipendenza, e conseguentemente dotato di effettivi poteri d'iniziativa, d'ispezione e di controllo, con riferimento al quale è in corso di adozione un apposito "Regolamento interno per il funzionamento", periodicamente aggiornato al fine di assicurarne attualità, efficienza ed efficacia operativa.

L'Organismo di Vigilanza dovrà:

- vigilare, tra l'altro, sull'osservanza del Codice Etico, segnalando tempestivamente al Presidente e al Consiglio Direttivo dell'Associazione le eventuali violazioni;
- garantire la massima diffusione del Codice Etico mediante un adeguato piano d'informazione e sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle regole ivi contenuti;
- assicurare l'aggiornamento costante del Codice Etico, in relazione alla sua concreta efficacia e al mutamento delle esigenze aziendali e della normativa vigente;
- svolgere verifiche, anche preventive, in ordine a ogni notizia di violazione delle norme del Codice Etico, valutando i fatti e assumendo - in caso di accertata violazione - adeguate misure sanzionatorie;
- garantire da possibili ritorsioni di qualsiasi genere derivanti dall'aver fornito notizie di violazioni del Codice Etico e del Regolamento di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dal costituendo Organismo di Vigilanza (nel frattempo, dall'Amministrazione dell'Associazione) sono considerate riservate e non possono essere divulgate, salvo i casi previsti dalla normativa vigente. Per lo svolgimento delle attività operative, l'OdV si avvarrà della collaborazione degli auditor interni presenti nell'Ufficio Qualità.



## **DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO**

L'Associazione s'impegna a comunicare a tutti i "Destinatari" del presente Codice Etico i valori e i principi ivi contenuti, a garantirne la diffusione interna ed esterna, mediante;

- la distribuzione del relativo documento a tutti i Soci, ai dipendenti e ai collaboratori;
- l'affissione in un luogo accessibile e la pubblicazione sul sito internet istituzionale ([www.anffasroma.it](http://www.anffasroma.it)).

Tutto il personale dipendente, gli amministratori, i revisori dei conti, i consulenti e i principali fornitori devono prendere visione del Codice e impegnarsi a seguire le prescrizioni e le regole in esso contenute.

L'OdV, dopo la sua costituzione, effettuerà periodiche iniziative di formazione sui principi previsti dal Codice Etico.

## **CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I DIPENDENTI**

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico, a opera di lavoratori dipendenti dell'Associazione, costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e illecito disciplinare. Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal sistema disciplinare attualmente vigente, applicabile alle diverse categorie professionali dell'Associazione e che l'adozione delle stesse dovrà avvenire con il rispetto delle previsioni sancite nella richiamata normativa. Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità. La gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

## **CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I DIRIGENTI, I CONSIGLIERI E I REVISORI DEI CONTI**

In caso di violazione, da parte di dirigenti, del presente Codice Etico, il Presidente o, in caso di conflitto d'interesse o nei casi più gravi, il Consiglio Direttivo, valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro. In caso di violazione del Codice Etico da parte di Consiglieri e di Revisori dei Conti, sarà informato l'intero Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori, affinché siano assunte le opportune iniziative ai sensi di legge. Nei casi più gravi, potrà essere informata l'Assemblea dei Soci.

## **CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I COLLABORATORI, I CONSULENTI E ALTRI TERZI**

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati all'Associazione da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole inserite nelle "lettere d'incarico", la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale stesso.

Roma, 11.06.2013

*Per il Consiglio Direttivo di ANFFAS ROMA ONLUS, il Presidente*  
Giovanni Pegoraro

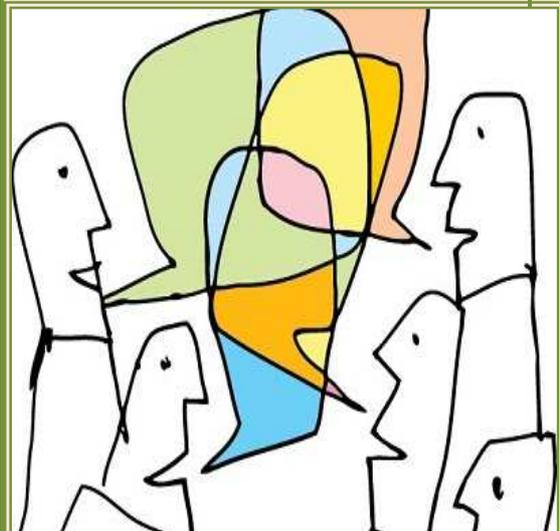


## I Servizi alla Persona/Sportello SAI?

**Il servizio di assistenza sociale** si occupa d'informare, orientare e accompagnare le persone con disabilità e le loro famiglie a un migliore utilizzo delle risorse presenti sul territorio. E' rivolto a persone già **inserite nei vari servizi semiresidenziali, ambulatoriali e residenziali dell'Associazione, così come a coloro che, proprio perché "esterni", necessitano ancor di più di una guida.**

Spetta al Servizio Sociale promuovere consolidare, in modo trasversale, una rete ampia di collaborazioni con organismi come Scuole, Aziende USL, Roma Capitale, Municipi, eccetera, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, al fine di facilitare l'integrazione degli interventi e, per quanto possibile, la "presa in carico globale".

Parte integrante del servizio di assistenza sociale dell'Associazione è lo **Sportello SAI?** (letteralmente: **Servizio Accoglienza e Informazione**), aperto ogni lunedì e mercoledì mattina presso la sede di Via Vitellia 31.B, in prevalenza gestito da due Soci al riguardo incaricati dal Consiglio Direttivo: esclusivamente centrato sulle famiglie di persone con disabilità, sui loro bisogni e aspettative, sui diritti esigibili in riferimento alle normative vigenti, offre gratuitamente – accanto all'ascolto empatico da genitore a genitore – ogni utile informazione, orientamento e guida.

<b>RISORSE MATERIALI</b>	Sede: Via Vitellia 31.B/Roma
<b>RISORSE UMANE</b>	n. 2 Soci incaricati (Referente: Emilia Carpi Balzarotti) n. 1 assistente sociale
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>	
Contatti telefonici/ Incontri/Riunioni Multidisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Per richieste d'inserimento presso strutture socio-riabilitative/assistenziali</li> <li>❖ Per richieste o confronti su problematiche familiari e relativi interventi</li> <li>❖ Per informazione o chiarificazione sui servizi offerti e sulle modalità di accesso</li> <li>❖ Per comunicazioni o modifiche nella situazione familiare o parentale dell'utente</li> <li>❖ Per elaborazione/condivisione e verifiche periodiche dei progetti socio-riabilitativi</li> <li>❖ Per situazioni di bisogno o pronto intervento</li> <li>❖ Per sostegno/relazione di aiuto alle famiglie o all'utente</li> <li>❖ Per documentazione e aggiornamento cartelle</li> <li>❖ Per pratiche inerenti la Pubblica Amministrazione.</li> </ul>
	





I tre **Centri Diurni**, di cui due ubicati all'interno del Parco di Villa Pamphili in aree concesse dal Comune di Roma, sono accreditati con il Servizio Sanitario Regionale, erogano servizi socio-riabilitativi a circa 200 utenti tramite prestazioni (i cosiddetti "accessi") di tipo educativo, fisioterapico, logopedico, di terapia occupazionale, anche con il ricorso ad attività di "**laboratorio ergoterapico**" come ceramica, legatoria, bricolage, pittura, giardinaggio e sartoria, così come di teatro, di ginnastica e di nuoto.

Ogni anno vengono organizzati **soggiorni estivi** presso strutture alberghiere in località turistiche marine e collinari, appuntamenti sportivi e teatrali, mostre dei vari manufatti.

In tali Centri Diurni operano: un Direttore Sanitario per la Struttura di Via Aurelia Antica e un Direttore Sanitario per la Struttura di Via Vitellia 74 e Dipendenza "31.B", Medici Specialisti (tre Neurologi e un Fisiatra), tre Psicologi, Infermieri Professionali, Educatori Professionali, Terapisti della Riabilitazione, Insegnanti di Attività Manuali e Pratiche, Insegnanti IUSM (ex ISEF), Assistenti con qualifica O.S.S. (Operatore Socio Sanitario).

A eccezione del personale medico e infermieristico, i sopra elencati operatori sono **dipendenti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ANFFAS**, tutti a tempo indeterminato e a tempo pieno (tranne alcune eccezioni di part time, in accoglimento della richiesta dei diretti interessati).

Presso il comprensorio sito in Roma, Via Aurelia Antica 269-289 (Villa Pamphili), oltre al Centro Diurno, all'Ufficio Amministrativo e alla Struttura Residenziale del "Casale Falsetti", trova ospitalità anche il **servizio riabilitativo di tipo ambulatoriale** dedicato alla "presa in carico" di bambini. Accanto al Direttore Sanitario, vi operano un Neuropsichiatra Infantile, uno Psicologo, vari Logopedisti e Neuropsicomotricisti in gran parte a contratto libero-professionale (nonché un Fisioterapista per alcuni accessi a settimana), in numero direttamente proporzionale ai trattamenti riabilitativi in atto e in stretta sinergia con il servizio "materno-infantile" dell'Azienda USL ROMA D competente per territorio.

Nei Centri Diurni così come nell'Ambulatorio, ai sensi della vigente normativa sanitaria regionale, ogni utente viene globalmente "preso in carico" attraverso l'elaborazione di un "**progetto riabilitativo individuale**" avente tra gli obiettivi prioritari sia il potenziamento delle autonomie personali che il raggiungimento di una sempre maggiore socializzazione.

**L'Equipe Riabilitativa e Socio-Assistenziale** è composta dalle figure professionali che condividono la "presa in carico" dell'utente e concorrono, ognuno per le proprie competenze e coordinati dal **Medico Responsabile**, al raggiungimento degli obiettivi fissati nei progetti riabilitativi individuali in atto. I componenti sono di seguito elencati:

- *Neurologo (per il servizio semiresidenziale)*
- *Fisiatra (per ambedue le tipologie di servizio)*
- *Neuropsichiatra Infantile (per il servizio ambulatoriale)*
- *Psicologo (per ambedue le tipologie di servizio)*
- *Infermiere Professionale (per il servizio semiresidenziale)*
- *Fisioterapista (per ambedue le tipologie di servizio)*
- *Logopedista (per il servizio ambulatoriale)*
- *Neuropsicomotricista dell'età evolutiva (per il servizio ambulatoriale)*
- *Terapista Occupazionale (per il servizio semiresidenziale)*
- *Educatore Professionale (per il servizio semiresidenziale)*
- *Insegnante di Attività Occupative e Motorie/Natatorie (per il servizio semiresidenziale)*
- *Assistente O.S.S. (per il servizio semiresidenziale)*
- *Assistente Sociale (per ambedue le tipologie di servizio).*



**Indispensabile nel lavoro per progetti è l'approccio multidisciplinare:** ogni percorso riabilitativo e assistenziale viene cioè affrontato **"insieme"**, da una squadra integrata di operatori sanitari e socio-sanitari costituita intorno alla persona; ogni operatore mette a disposizione la propria specifica professionalità e competenza, modellandosi e integrandosi, al tempo stesso, alle professionalità e competenze degli altri componenti l'équipe, concorrendo, in maniera il più possibile congiunta, alla crescita della persona in trattamento.

L'équipe è l'espressione di diverse professionalità, ognuna delle quali assume un ruolo importante nell'organizzazione del percorso integrato socio-sanitario, favorendo la connessione tra programmi d'intervento sanitario e interventi sociali che, orientati a sviluppare e a rendere disponibili le risorse e le potenzialità ambientali, amplificano e rinforzano l'intervento socio-riabilitativo, consentendo l'inserimento e il reinserimento della persona con disabilità nei diversi cicli di vita sociale e il miglioramento della sua qualità della vita. Il confronto tra professionalità diverse rappresenta, inoltre, per gli operatori un'importante opportunità per mettere in discussione il proprio operato e arricchire, nello scambio con gli altri, il proprio bagaglio culturale.

La **famiglia** viene messa nella condizione di partecipare il più possibile alla programmazione delle attività riabilitative e assistenziali, in modo che conosca e approvi il Progetto Riabilitativo Individuale e, più in generale, ne condivida gli obiettivi, i tempi e le modalità di verifica.



## Centri Diurni/Attività e Obiettivi



L'attività "educativo-riabilitativa" e "socio-assistenziale" è di fatto protagonista di ciascun "progetto riabilitativo individuale", investendo numerose aree di seguito sommariamente elencate, secondo obiettivi e programmi comunque tarati sulle caratteristiche del singolo utente.

**TABELLA/SERVIZI DIURNI: ATTIVITA' EROGATE E OBIETTIVI 2013 (per n. 190 utenti in media)**

ATTIVITA'	FREQUENZA	UTENTI (%)	OBIETTIVI GENERALI	
<b>ATTIVITA' EDUCATIVE E OCCUPATIVE</b>	IGIENE DELLA PERSONA	QUOTIDIANA	100%	CONSERVAZIONE INCREMENTO DELLE AUTONOMIE PRIMARIE (come da progetto individuale)
	ALIMENTAZIONE	QUOTIDIANA	100%	
	CURA ABBIGLIAMENTO	QUOTIDIANA	100%	
	COMUNICAZIONE RELAZIONE COMPORTAMENTO	QUOTIDIANA	100%	CONSERVAZIONE INCREMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI e RELAZIONALI - ove possibile, anche di tipo scolastico e informatico (come da progetto individuale)
	ATTIVITA' MOTORIE DI GRUPPO	DUE/TRE VOLTE A SETTIMANA	60%	CONSERVAZIONE INCREMENTO ABILITA' MOTORIE (come da progetto individuale)
	NUOTO	UNA/DUE VOLTE A SETTIMANA	30%	CONSERVAZIONE INCREMENTO ABILITA' MOTORIE/NATATORIE (come da progetto individuale)
	ATTIVITA' OCCUPAZIONALI ERGOTERAPICHE ARTIGIANALI E ARTISTICHE	QUOTIDIANA	50%	CONSERVAZIONE INCREMENTO TEMPI DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE ABILITA' FINO MOTORIE INCENTIVAZIONE ESPRESSIVITA' CREATIVITA' (come da progetto individuale)
<b>ATTIVITA' TERAPEUTICHE E INFERMIERISTICHE</b>	FISIOTERAPIA	DUE/TRE VOLTE A SETTIMANA	30%	OBIETTIVI ABILITATIVI/RIABILITATIVI DIVERSIFICATI (come da progetto individuale)
	TERAPIA OCCUPAZIONALE	DUE/TRE VOLTE A SETTIMANA	45%	OBIETTIVI ABILITATIVI/RIABILITATIVI DIVERSIFICATI (come da progetto individuale)



	INFERMERIA	QUOTIDIANA (o all'occorrenza)	100%	SOMMINISTRAZIONE FARMACI MONITORAGGIO CONDIZIONI SALUTE
PROGETTAZIONE COUNSELING CONDIVISIONE TRASMISSIONE DATI SIAR	LAVORO EQUIPE PSICOMEDICA E MULTIDISCIPLINARE  LAVORO CON FAMIGLIE  LAVORO AMMINISTRATIVO (dati SIAR)	ALMENO SEMESTRALE (e all'occorrenza)	100%	DIAGNOSI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE FUNZIONALE PROGETTAZIONE CONDIVISIONE OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE VERIFICA PERIODICA CONDIVISIONE DELLA FAMIGLIA DELLE ATTIVITA' E DEGLI OBIETTIVI TRASMISSIONE DATI SIAR ALL'ASP E ALLE AZIENDE USL DI COMPETENZA

## Centro d'Arte Via Vitellia 31.B



A parte gli ambienti e le attività dedicate all'équipe psicomédica, all'infermeria, alla fisioterapia e – non ultimo – allo Sportello SAI? (Servizio Accoglienza e Informazione), il nuovo **Centro d'Arte di Via Vitellia 31.B** (Quartiere MonteVerde) è ripartito in tre grandi sale per la **“ceramica”**, per la **“pittura”** e – dall'autunno del 2012 – per **il teatro**.

L'immobile – di proprietà dell'Associazione e ampio 670 mq complessivamente – accoglie dal lunedì al sabato, per trentasei ore settimanali, circa cinquanta utenti adulti (età media 45 anni) con disabilità intellettiva e relazionale medio-grave, **al tempo stesso “allievi” e “maestri”** – come li definisce il Presidente nel suo “editoriale” – seguiti con competenza e affetto da Insegnanti d'Arte e di Attività Motorie, Educatori Professionali, Terapisti e Operatori Socio-Sanitari (O.S.S.).

**Ecco in breve cosa ci “raccontano” dal “31.B” ...**



### LA “CERAMICA”

La voglia e l'attitudine, unitamente alla possibilità che ogni utente/allievo ha di scegliere – nell'ambito dell'attività di ceramica – la forma di espressione artistica più congeniale: la decorazione così come la lavorazione dell'argilla. L'obiettivo è facilitare l'espressività creativa ed emotiva insieme, con impegno e gioia.



### LA "BOTTEGA DELL'ARTE"

Nelle prime fasi si mira soprattutto a sviluppare una "educazione al lavoro", successivamente un rapporto sempre più significativo e "personale" con i materiali e le tecniche da usare, al fine di raggiungere una "libera espressione creativa" che consenta all'allievo/artista di vivere una condizione di benessere interiore, grazie alla possibilità di comunicare con un linguaggio nuovo, vero e finalmente "efficace".

Nella Festa d'Estate 2013 il Laboratorio ha presentato una serie di opere di tipo "interattivo": ossia, il pubblico veniva chiamato a interagire attivamente con tali opere, con il fine ultimo di capire meglio ed empaticamente gli autori.

### LA "BOTTEGA DEL TEATRO"

Lo spettacolo è un formidabile "strumento pedagogico": sono tante le storie di persone con disabilità che - grazie al teatro - sono riuscite a cambiare il loro modo di comunicare, di muoversi e di relazionarsi.

E cosa dire degli spettatori? Ciò che più colpisce è l'abbandono - da parte loro - del consueto atteggiamento "pietistico", perché in poco tempo si rendono conto di trovarsi davanti ad attori "veri".



## Ambulatorio per l'Età Evolutiva

UTENTI	MATERIALI	LOCALI	RISORSE UMANE
75 (in media)	Materiale di gioco	n. 1 stanza	n. 1 Direttore Sanitario
	Materiale psicomotorio	n. 1 stanza	n. 2 Neuropsichiatri Inf.
	Ausili per la postura	n. 1 stanza	n. 1 Psicologo
	Ausili per la comunicazione	n. 1 stanza	n. 1 Coordinatore
	Test psicometrici, di livello e di valutazione della comunicazione	n. 1 sala	n. 3 Neuropsicomotricisti
	Strumenti informatici (PC e software)	n. 1 palestra FKT	n. 1 Fisioterapista
	Testi specialistici Materiale didattico	n. 3 sale logopedia	n. 6 Logopedisti

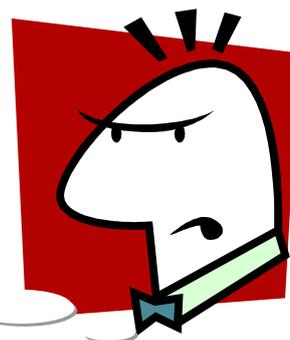
### ATTIVITA' (PERCORSI ABILITATIVI/RIABILITATIVI PER I BAMBINI E COUNSELING)

Logopedia  
 Neuro-psicomotricità  
 Fisioterapia  
 Visite neuropsichiatriche  
 Valutazioni cognitive  
 Consulenze alle scuole (GLH)  
 Incontri periodici  
 in équipe multidisciplinare  
 Diagnosi  
 Valutazioni funzionali  
 Progettazione e Programmazione  
 Counseling  
 Condivisione in équipe  
 e con la famiglia  
 Verifiche periodiche.



## Questionari di Soddisfazione 2013

### FAMIGLIE CENTRI DIURNI



#### RAPPRESENTATIVITA' FAMILIARI CENTRI DIURNI

	ANNO 2012	ANNO 2013
<b>FAMILIARI PARTECIPANTI</b>	<b>102</b>	<b>121</b>
<b>UTENTI ASSISTITI</b>	<b>183</b>	<b>179</b>
<b>RAPPRESENTATIVITA'</b>	<b>55,7%</b>	<b>67,6%</b>

#### 1. Conosce i nomi degli operatori che hanno in carico il Suo congiunto?

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	83,3	3,9	11,8	1
2013	86	3,3	9,9	0,8

#### 2. Ci saprebbe dire che tipo di mansione svolgono?

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	75,5	4,9	18,6	1
2013	69,4	6,6	22,3	1,7

#### 3. In caso di Sua richiesta esplicita, ritiene sia facile ricevere dal Centro le informazioni di cui ha bisogno?

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	91,2	1	6,9	1
2013	88,4	1,7	8,3	1,7

#### 4. Le viene il giorno stesso comunicato se il Suo congiunto ha avuto un malore (esempio: vomito, diarrea)?

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	88,2	3,9	3,9	3,9
2013	88,4	1,7	6,6	3,3



**5. Ha idea di cosa sia un “progetto riabilitativo individuale”?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	77,5	2,9	16,7	2,9
2013	81,8	2,5	14,1	1,7

**6. Prima che le attività programmate siano messe in atto, Le vengono spiegati gli obiettivi e le modalità?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	75,5	7,8	13,7	2,9
2013	79,3	5,8	14,9	0

**7. Tali spiegazioni Le vengono fornite con puntualità in caso di successive modifiche?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	70,6	9,8	15,7	3,9
2013	73,6	5	20,7	0,8

**8. Viene a sapere ogni giorno quello che ha mangiato a pranzo il Suo congiunto?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	78,4	11,8	8,8	1
2013	80,2	8,3	10,7	0,8

**9. Il menu servito ritiene che sia sufficientemente vario?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	69,6	2	23,5	4,9
2013	70,3	2,5	25,6	1,7

**10. Pensa che il Suo congiunto sia trattato dagli operatori di riferimento con gentilezza e attenzione?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	88,2	1	7,8	2,9
2013	90,9	0	9,1	0

**11. Giudica sufficiente il loro numero?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	58,8	8,8	24,5	6,9
2013	57,9	8,3	30,6	3,3



**12. Pensa che le attività erogate al Suo congiunto siano quelle giuste?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	65,7	2	28,4	3,9
2013	75,2	1,7	22,3	0,8

**13. Ritieni che ne abbia tratto giovamento nel corso del tempo?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	74,5	2,9	19,6	2,9
2013	77,7	1,7	19	1,7

**14. Secondo Lei, vengono periodicamente verificati i risultati delle attività erogate?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	67,7	4,9	21,6	5,9
2013	73,6	1,7	20,7	4,1

**15. Giudica adeguata l'igiene dei locali adibiti a "laboratorio" di attività occupative?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	90,2	1	2,9	5,9
2013	86	1,7	10,8	1,7

**16. Le è capitato di trovare sporchi i bagni del Centro?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	8,8	82,4	1	7,8
2013	5	84,3	5	5,8

**17. Il servizio trasporto è puntuale?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	77,5	2,9	8,8	10,8
2013	79,3	5	8,3	7,4

**18. L'assistente del pulmino è gentile e scrupoloso/a?**

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	81,4	1	4,9	12,8
2013	77,7	2,5	12,4	7,4



### 19. Pensa che la qualità del servizio erogato nel Centro sia soddisfacente nel suo complesso?

ANNO	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
2012	88,2	0	5,9	5,9
2013	88,4	0	8,3	3,3

### Che voto generale darebbe al servizio erogato da 0 a 10?

ANNO	3	4	5	6	7	8	9	10	N.R.
2012				1	3	29	31	35	3
2013				1	8	34	42	34	2

**MEDIA VOTO GENERALE ANNO 2011: 7,9**

**MEDIA VOTO GENERALE ANNO 2012: 8,7**

**MEDIA VOTO GENERALE ANNO 2013: 8,8**

	3 %	4 %	5 %	6 %	7 %	8 %	9 %	10 %	N.R.%
2012				1	2,9	28,4	30,4	34,3	2,9
2013				0,8	6,6	28,1	34,7	28,1	1,7

### CONSIGLI E SUGGERIMENTI ANNO 2013/ASPETTI DA MIGLIORARE

- Più insistenza sugli aspetti di autonomia nella vita quotidiana
- Quando escono dal centro controllare che abbiano gli stessi indumenti che hanno la mattina uscendo da casa
- La socializzazione di Nicola, facendolo partecipare a gite e spettacoli
- Vorrei che le lettere, le comunicazioni e quant'altro mandato di cartaceo, venisse invece inviati attraverso e mail
- Qualche uscita in più (museo adatto, manifestazione giusta)
- Di impegnarlo di più
- Comunicazione: rispondere alle richieste e fornire spiegazioni
- Aumentare il numero degli operatori in laboratorio. Incrementare le uscite finalizzate anche con gli altri laboratori. Aumentare possibilmente la fisioterapia
- Comunicare ogni giorno ciò che ha mangiato a pranzo
- La puntualità del pullmino
- Reincentivare lo sport come in passato. Maggiori iniziative che consentano più frequenti rapporti con il mondo esterno, in particolare attraverso gli strumenti culturali già utilizzati o altri da inserire in nuovi protocolli di inclusione.



### CONSIGLI E SUGGERIMENTI ANNO 2013/ASPETTI POSITIVI

- La competenza e la carica affettiva degli operatori, l'igiene dei locali, la varietà della dieta, l'attenzione alla salute. Grazie!!!
- E' più socievole e accetta di più i consigli che gli si danno
- Professionalità - disponibilità - attenzione/relazione/confronto
- Posso segnalare che Gabriella quando viene a casa e io le faccio delle domande, lei non fa altro che parlare con entusiasmo degli operatori e qualche volta, se per necessità non la



mando, mi tiene il broncio tutto il giorno. Siccome la mia situazione è un po' particolare, ringrazio ogni giorno tutti voi

- Tutto OK
- Penso che i servizi offerti siano qualitativamente e quantitativamente ottimi e quindi più che sufficienti per dare un giudizio ampiamente positivo
- Durante il soggiorno mio figlio mi ha riferito dei tanti posti visitati nell'ambito del soggiorno stesso con grande entusiasmo
- Gli operatori sono bravissimi, attenti e scrupolosi. Perfetto autista ed assistente pullmino
- L'aspetto più positivo è che ... ci viene molto volentieri e questo per me è la cosa migliore che desidero. Grazie
- Particolare attenzione alla persona ed alle sue difficoltà
- Professionalità – disponibilità – attenzione/relazione/confronto
- Professionalità – disponibilità – attenzione/relazione/confronto
- Nicola in questi anni è molto migliorato quindi bisognerebbe continuare così e non isolarlo
- Zio si trova bene con Voi e con i suoi Amici, ogni occasione è buona per ringraziarVi ed augurarVi buon lavoro
- Bene
- Gentilezza e cortesia
- Oculata attenzione sotto tutti gli aspetti sia medici che affettivi da parte dello staff totale, cura estrema in qualunque momento e ... tanto amore
- Il primo anno in cui Laura ha cominciato a frequentare l'ANFFAS ero molto soddisfatta del rapporto con gli operatori e le operatrici: poi, purtroppo, ha dovuto cambiare laboratorio
- Da quello che mi dice ... è positivo il controllo dei medici (colloqui, visite, ecc...)
- Il contatto frequente con gli operatori
- Tutto bene
- La conversazione che mia figlia fa quotidianamente con la prof.ssa Zordan e altre operatrici
- Rispetto ai locali dentro Villa Pamphili, quelli del 31.B sono meno accoglienti, ma da quando si è trasferita al 31.B esce spesso e socializza con l'esterno e questo aspetto credo che sia molto positivo.



## Questionari di Soddisfazione 2013

### FAMIGLIE AMBULATORIO



	ANNO 2012	ANNO 2013
FAMIGLIE PARTECIPANTI	53/67 (79,1%)	47/76 (61,8%)

1. Reputa accettabile il tempo atteso prima dell'inizio del trattamento ambulatoriale?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
ANNO 2012	81,2 (43)	1,9 (1)	17 (9)	0
ANNO 2013	76,6 (36)	8,5 (4)	10,7 (5)	4,2 (2)

2. Conosce i nomi degli operatori che hanno in carico il Suo congiunto?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
ANNO 2012	92,5 (49)	0	7,6 (4)	0
ANNO 2013	95,7 (45)	0	4,2 (2)	0

3. Ci saprebbe dire che tipo di mansione svolge?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
ANNO 2012	92,5 (49)	0	5,7 (3)	1,9 (1)
ANNO 2013	83,0(39)	4,2 (2)	10,7 (5)	2.1 (1)

4. Quando necessario, Le vengono fornite informazioni di tipo amministrativo/organizzativo/logistico?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
ANNO 2012	86,8 (46)	0	13,2 (7)	0
ANNO 2013	85,1 (40)	0	14,9 (7)	0

5. Secondo la Sua esperienza, le terapie sono effettuate nel rispetto dell'orario stabilito?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
ANNO 2012	92,5 (49)	0	7,6 (4)	0
ANNO 2013	93,7 (44)	2.1 (1)	4,2 (2)	0



6. Ha idea di cosa sia un “progetto riabilitativo individuale” (P.R.I.)?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>60,4 (32)</b>	<b>5,7 (3)</b>	<b>32 (17)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>81,(38)</b>	<b>4,2 (2)</b>	<b>14,8 (7)</b>	<b>0</b>

7. Prima dell'avvio del P.R.I., Le sono stati spiegati gli obiettivi e le terapie in programma?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>77,4 (41)</b>	<b>7,5 (4)</b>	<b>13,2 (7)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>87,2(41)</b>	<b>6,4 (3)</b>	<b>6.4 (3)</b>	<b>0</b>

8. Contestualmente, è stato considerato il Suo parere in merito a tali obiettivi e terapie?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>75,5 (40)</b>	<b>7,5 (4)</b>	<b>17 (9)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>75,5 (36)</b>	<b>8,5(4)</b>	<b>12,9 (6)</b>	<b>2,1(N.1)</b>

9. Giudica sufficiente la quantità dei trattamenti in programma?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>81,1 (43)</b>	<b>1,9 (1)</b>	<b>17 (9)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>78,8 (37)</b>	<b>4,2(2)</b>	<b>17.0 (8)</b>	<b>0</b>

10. E pensa che siano quelli giusti?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>83 (44)</b>	<b>0</b>	<b>17 (9)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>83,0 (39)</b>	<b>2.1 (1)</b>	<b>12,8 (6)</b>	<b>2.1(1)</b>

11. Ritiene che il Suo congiunto ne stia ricavando giovamento?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>88,7 (47)</b>	<b>1,9 (1)</b>	<b>7,6 (4)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>80.8 (38)</b>	<b>0</b>	<b>17.1 (8)</b>	<b>2.1(1)</b>

12. Secondo Lei, vengono periodicamente verificati i risultati dei trattamenti erogati?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>81,1 (43)</b>	<b>0</b>	<b>15,1 (8)</b>	<b>3,8 (2)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>91,5 (43)</b>	<b>0</b>	<b>6,4 (3)</b>	<b>2.1(1)</b>

13. Pensa che il Suo congiunto sia trattato dagli operatori di riferimento con gentilezza e attenzione?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>94,3 (50)</b>	<b>0</b>	<b>5,7 (3)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>97,9 (46)</b>	<b>0</b>	<b>2.1 (1)</b>	<b>0</b>



14. Anche con la dovuta professionalità?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>90,6 (48)</b>	<b>0</b>	<b>9,4 (5)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>100 (47)</b>			

15. Trova soddisfacenti gli spazi disponibili per il familiare - accompagnatore, durante l'attesa?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>88,7 (47)</b>	<b>0</b>	<b>11,3 (6)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>83,0 (39)</b>	<b>2,1(1)</b>	<b>14,9(7)</b>	<b>0</b>

16. Giudica adeguata l'igiene dei locali adibiti ad attività riabilitative?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>94,3 (50)</b>	<b>0</b>	<b>3,8 (2)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>95,8(45)</b>	<b>4,3 (2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

17. Le è capitato di trovare sporchi i bagni?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>5,7 (3)</b>	<b>92,5 (49)</b>	<b>1,9 (1)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>6,3 (3)</b>	<b>93,7(44)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

18. Valuta il trattamento dei dati personali Suoi e del congiunto rispettoso della normativa sulla "privacy"?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>98,1 (52)</b>	<b>0</b>	<b>1,9 (1)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>95,8 (45)</b>	<b>0</b>	<b>4,3 (2)</b>	<b>0</b>

19. Ritene che sicurezza e prevenzione siano garantite?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>92,5 (49)</b>	<b>0</b>	<b>5,7 (3)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>97,9 (46)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2,1 (1)</b>

20. Consiglierebbe a un'altra famiglia il servizio ambulatoriale dell'Associazione ANFFAS ROMA?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>98,1 (52)</b>	<b>0</b>	<b>1,9 (1)</b>	<b>0</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>95,8 (45)</b>	<b>2,1 (1)</b>	<b>2,1 (1)</b>	<b>0</b>

21. Pensa che la qualità del servizio ambulatoriale sia soddisfacente nel suo complesso?

	SI %	NO %	ABBASTANZA %	NON RISPONDE %
<b>ANNO 2012</b>	<b>94,3 (50)</b>	<b>0</b>	<b>3,8 (2)</b>	<b>1,9 (1)</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>91,4 (43)</b>	<b>0</b>	<b>4,6 (4)</b>	<b>0</b>



Che voto generale darebbe al servizio erogato da 0 a 10?

PERIODO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	N.R.
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
ANNO 2012							3,8 (2)	22,6 (12)	20,8 (14)	52,8 (28)	0
ANNO 2013						2,1 (1)	4,3 (2)	14,9 (7)	23,4 (11)	53,2 (25)	2,1 (1)

MEDIA VOTO GENERALE ANNO 2012: 9,2

MEDIA VOTO GENERALE ANNO 2013: 9,2

### ASPETTI DA MIGLIORARE/AMBULATORIO - FAMIGLIE 2013

- Sarebbe opportuno coinvolgere maggiormente i genitori durante l'orario di attività per far sì che gli esercizi svolti possano essere ripetuti correttamente anche a casa.
- Aprire un cancello verso le fermate degli autobus. Fare il possibile per entrare pure a piedi, perché il cancello si apre solo per le macchine. Dopo ogni terapia dare qualche informazione ai genitori tipo dire che attività si sono svolte, quali risultati ci sono, come va la terapia. Consigli per collaborazione dei genitori da casa.
- Maggiore flessibilità delle fasce orarie per le terapie. Una sala adibita agli accompagnatori/familiari. Possibilità di "recupero" delle giornate perse per motivi oggettivi.
- Migliorare spazi per le famiglie o accompagnatori durante l'attesa.
- Organizzazione degli orari con quelli scolastici per chi frequenta le elementari.
- Purtroppo quando il bimbo si ammala non c'è spazio per poter recuperare più, ma capisco.
- Solo la possibilità (ma capisco che è difficile nell'organizzazione) di programmare ai bimbi delle elementari, una terapia di mattina ed una nel pomeriggio, così da non perdere tante lezioni a scuola.

### ASPETTI POSITIVI/AMBULATORIO - FAMIGLIE 2013

- Sereno e accogliente l'ambiente e tutto il personale e questo rende tutto più semplice, al bambino, e ai genitori.
- Professionalità - Gentilezza - Organizzati nella logistica.
- Gentilezza di tutti gli operatori con cui siamo venuti a contatto. Professionalità. Pulizia. Giardino esemplare. GRAZIE.
- Professionalità. Cordialità.
- Tutti molto bravi, professionali, seri, disponibili, attenti alle esigenze del bambino. Il Centro, inoltre, è molto accogliente, strutture nuove e pulite, attrezzature nuove e ben tenute. La fisioterapista di mio figlio è fantastica, lui stravede per lei. Giudizio globale: ECCELLENTE.
- Disponibilità da parte degli operatori all'ascolto dei genitori e del loro parere.
- Gentilezza e cordialità di tutti gli operatori.
- Gentilezza e puntualità degli operatori. Accoglienza. Professionalità.
- Ambiente familiare, accogliente e bel lavoro di équipe.
- Il parcheggio rifatto.
- Professionalità degli operatori/tecnici.
- L'ambiente è bellissimo e accogliente. Il personale è gentilissimo e disponibile. Si notano gli avanzamenti nell'apprendimento scolastico del congiunto. GRAZIE MILLE!!!
- Gentilezza. Cortesia. Professionalità. Penso ci sia poco da aggiungere.
- La sincerità e il coinvolgimento umano degli operatori!!!
- Ambiente accogliente e la gentilezza con cui gli operatori accolgono i bimbi, che per quanto mi riguarda avviene con voglia ed è sereno.



## I Servizi alla Persona/Soggiorni Estivi 2013

Ogni anno, in agosto, l'Associazione organizza i "soggiorni estivi", da sempre appuntamento fisso, nonché molto atteso, per la maggior parte degli utenti del servizio semiresidenziale e residenziale. Lo sforzo richiesto per l'organizzazione dei soggiorni è notevole, poiché i bisogni degli ospiti sono molteplici in ragione del tipo di disabilità e dello stato di salute. In special modo, la scelta della struttura, così come degli operatori, risulta di primaria importanza per garantire un servizio di qualità il più possibile personalizzato (oltre che economicamente sostenibile). *Come sempre, si è voluto offrire:*

- agli assistiti un'esperienza al di fuori del contesto casalingo o residenziale abituale, affinché abbiano modo di sperimentare, con il sostegno degli operatori di riferimento, nuovi spazi e ambienti e una maggiore autonomia nella cura di sé e nelle relazioni interpersonali;
- alle famiglie, su cui grava la maggior parte del carico assistenziale tutto l'anno, finalmente la possibilità di un pò di sollievo.

I "soggiorni estivi", ai sensi e per gli effetti della vigente normativa regionale sanitaria, fanno parte integrante dei "progetti individuali" a regime semiresidenziale. *Come sempre*, i "soggiorni estivi" hanno avuto luogo in strutture alberghiere al mare o in collina, con il coinvolgimento di operatori interni, supportati da un congruo numero di collaboratori esterni, al fine di garantire la continuità del servizio – da una parte – e la tutela assistenziale di base nelle ventiquattr'ore, dall'altra. Il cosiddetto "documento personalizzato" ha consentito la quotidiana registrazione delle attività e del conseguimento degli obiettivi fissati, soprattutto dal punto di vista dell'integrazione sociale.

**TABELLA "SOGGIORNI ESTIVI" 2008-2013**

ANNO	TIPOLOGIA	DURATA	N. UTENTI	N. OPERATORI
2008	7 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 3 collinari)	25 GIORNI (dal 04 al 27.08)	139	109 13 dipendenti 96 collaboratori
2009	7 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 3 collinari)	25 GIORNI (dal 03 al 29.08)	157	116 12 dipendenti 104 collaboratori
2010	6 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 2 collinari)	21 GIORNI (dal 02 al 22.08)	153	120 12 dipendenti 108 collaboratori
2011	6 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 2 collinari)	14 GIORNI (dal 08 al 21.08)	145	119 12 dipendenti 107 collaboratori
2012	6 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 2 collinari)	18 GIORNI (dal 06 al 23.08)	143	124 11 dipendenti 113 collaboratori
2013	6 STRUTTURE ALBERGHIERE (4 marine - 2 collinari)	18 GIORNI (dal 06 al 23.08)	141	124 9 dipendenti 115 collaboratori



## Questionari di Soddisfazione 2013

### FAMIGLIE SOGGIORNI ESTIVI



#### RAPPRESENTATIVITA' FAMILIARI SOGGIORNI ESTIVI

FAMILIARI PARTECIPANTI	ANNO 2012	ANNO 2013
	82	101
RAPPRESENTATIVITA'	57,3%	71,1%

#### QUANTO E' SODDISFATTO/A ...

1. delle informazioni ricevute prima del soggiorno (albergo, referenti, orari di partenza, numeri telefonici, eccetera)?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	2,4	24,4	69,5	3,7
2013	0	29,7	70,3	0

2. delle informazioni ricevute durante il soggiorno (facilit  di contatto telefonico, disponibilit  a riferire, eccetera)?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	0	22	78	0
2013	1	21,8	77,2	0

3. della gestione del capogruppo?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	0	14,6	81,7	3,7
2013	3	20,8	75,3	1

4. dell'assistenza fornita dagli operatori di riferimento?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	2,4	15,9	78,1	3,7
2013	3	19,8	77,2	0



### 5. di come ha trovato il Suo congiunto al rientro (dal punto di vista fisico)?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	2,4	15,9	81,7	0
2013	2	22,8	75,2	0

### 6. di come ha trovato il Suo congiunto al rientro (dal punto di vista psicologico)?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	2,4	20,7	75,6	1,2
2013	5	23,8	71,3	0

### 7. della qualità del soggiorno estivo nel suo complesso?

ANNO	PER NIENTE %	ABBASTANZA %	MOLTO %	NON RISPONDE %
2012	1,2	25,6	69,5	3,7
2013	0	25,7	72,3	2

## Soggiorni Estivi 2013/CONSIGLI E SUGGERIMENTI

### ASPETTI DA MIGLIORARE:

- Un po' più di vita esterna alla struttura
- Maggiore accortezza nella scelta degli operatori
- Informazioni sulla salute e soggiorno del disabile
- Forse "informare" di più l'operatore di riferimento
- Trattamento alimentare discutibile nella qualità e varietà
- Migliorare le strutture (albergo) e la socializzazione di Nicola
- Ho trovato mio zio Paolo al rientro dai soggiorni un po' ingrassato di pancia, quindi presumo che ha mangiato troppo o ha camminato poco o entrambe le cose
- Attività ricreative e visite guidate nei luoghi di interesse
- Farla parlare
- I giorni sono pochi
- Disponibilità della capogruppo, un po' rigida sulla possibilità di far visita a mia sorella
- Allungare il periodo di soggiorno anche con il contributo familiare
- Aumentare la durata del soggiorno.

### ASPETTI POSITIVI:

- L'attenzione rivolta ai ragazzi, la pulizia e l'ordine
- Soddisfatta della cura nei riguardi di mia figlia
- Grande organizzazione ... complimenti
- Complimenti al capogruppo Giovanni e a Simone che sono riusciti a mandare Giuliano in acqua
- Nulla. Bene così
- Il merito di assistere i nostri ragazzi con pazienza e dedizione



- Buono il gruppo. Brava la capogruppo e l'operatore addetto a Nicola
- Di tutti gli altri aspetti sono molto soddisfatto e, anzi, colgo l'occasione per ringraziarvi ulteriormente
- Ottima la partecipazione dell'equipe medico-infermieristica quando mia figlia è stata influenzata. Ottima la signorina Cettina, sempre disponibile ad informarmi
- Una boccata di aria fresca per noi genitori. Grazie
- Visto la situazione di mio fratello nello scorso soggiorno estivo, non posso far altro che ringraziare il capogruppo per come è riuscito a "far funzionare le cose"
- Tutto OK
- L'operatrice Noemi è stata veramente attenta e disponibile: si è occupata benissimo di Laura ed è stata sempre molto gentile e corretta con me
- Molta comunicazione dell'operatore di riferimento con i parenti
- E' tornato dimagrito
- Il ragazzo che aveva in consegna Carlo è stato sempre molto gentile nei nostri contatti
- Soddifazione per l'assistente di mia figlia.

## I Servizi alla Persona/Case Famiglia

### I Servizi Residenziali,

di tipo socio-assistenziale/educativo e in convenzione con il Comune di Roma/Dipartimento XIV, sono erogati in favore di utenti con disabilità intellettiva e/o relazionale orfani o con gravi difficoltà familiari; attualmente sono operanti:

- tre "case famiglia" (interno "A", "B" e "C"), ciascuna delle quali accoglie da sei a sette ospiti, presso l'antico Casale Falsetti completamente ristrutturato, ubicato in Villa Pamphili, ingresso Via Aurelia Antica 269;
- due ulteriori Comunità Residenziali, precisamente in un appartamento di Via Duccio Galimberti 20, al Quartiere "Balduina", e in un appartamento in Via Felice Poggi 44, al Quartiere "Portuense";
- una nuova "casa famiglia" in Via Gino Coppedé, già autorizzata ma in attesa di accreditamento.

I servizi di tipo residenziale sono gestiti da un Responsabile Residenzialità che - ai sensi della vigente normativa regionale (L.R. n. 41/2003) e comunale - si avvale di educatori professionali e, in particolar modo, di assistenti (in gran parte, con titolo O.S.S.), in numero proporzionale agli utenti in carico e ai loro specifici bisogni.

#### In ogni "casa famiglia" viene assicurato:

-  il funzionamento ventiquattr'ore al giorno e per l'intero arco dell'anno;
-  un trattamento equo in termini di accuratezza, professionalità e umanità, senza distinzione di fede, convinzioni politiche, etnia, sesso e disponibilità economiche;
-  il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche;
-  il rispetto delle scelte personali nell'abbigliamento e nella cura della propria persona;
-  un ambiente di vita il più possibile confortevole e stimolante, in riferimento allo stile di accoglienza, ai ritmi di vita, alle attività culturali e di svago;
-  il coinvolgimento costante delle famiglie e delle persone di riferimento, per assicurare la continuità dei rapporti;
-  la promozione di legami affettivi nuovi;
-  l'apertura all'ambiente esterno, in campo culturale, ricreativo, formativo e - se possibile - lavorativo.



Il servizio si propone di offrire opportunità ed esperienze - individuali e di gruppo - sia in termini di ulteriore crescita che di mantenimento delle abilità già acquisite, con particolare attenzione alle aree di:

- ✧ *abilità d'igiene personale e autonomia* (lavarsi - vestirsi - mangiare - controllo sfinterico - gestione di semplici attività domestiche e di cucina - cura delle proprie cose);
- ✧ *abilità funzionali* (riconoscimento di segnali di pericolo - mantenimento delle capacità di letto-scrittura - uso del telefono - lettura dell'orologio - valore del denaro);
- ✧ *abilità comunicative* (potenziamento del rapporto con le persone - sviluppo dei codici comunicativi attraverso situazioni reali di vita);
- ✧ *abilità sociali* (gestione delle proprie emozioni e senso di responsabilità - sviluppo e potenziamento delle abilità di cooperare, condividere, rispettare gli altri).

**TABELLA/CASE FAMIGLIA: TIPOLOGIA ATTIVITA' EROGATE NEL 2013 (in favore di 35 ospiti)**

<b>TIPOLOGIA D'INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA' (100% utenti)</b>	<b>FREQUENZA</b>
Promozione delle autonomie personali	Igiene personale Scelta, cambio e pulizia dell'abbigliamento Scelta e preparazione dei pasti, assistenza nella consumazione Assistenza notturna	Quotidiana
Promozione delle autonomie sociali	Acquisti personali e/o per la comunità	Quotidiana
	Partecipazione a eventi sociali (feste, ritrovi, uscite al ristorante, eccetera)	In media, settimanale
	Partecipazione a eventi culturali (concerti, cinema, mostre, ecc.)	In media, mensile
Promozione della valorizzazione del gruppo	Gite all'aperto	In media, settimanale nel periodo estivo mensile o quindicinale nel periodo invernale
Cura dell'ambiente abitativo	Pulizia quotidiana dell'appartamento	Quotidiana
	Riordino dell'ambiente	Quotidiana
	Personalizzazione degli spazi privati	All'occorrenza
Promozione del benessere psicofisico	Interventi relazionali	Quotidiana
	Monitoraggio della salute	Quotidiana o secondo i bisogni
	Consulenze specialistiche	Secondo i bisogni
Supporto all'équipe interna	Coordinamento e supervisione psicologica e pedagogica del lavoro educativo e assistenziale degli operatori Coordinamento organizzativo	In media, settimanale e all'occorrenza



## Case Famiglia/I nostri automezzi

A ulteriore testimonianza di come l'Associazione tenga alla qualità di vita degli ospiti delle strutture residenziali malgrado le tante difficoltà economico/finanziarie, a fronte di automezzi ormai vetusti e malconci, un mese fa – *anche grazie all'aiuto di alcune famiglie* – abbiamo acquistato un nuovo pullmino da nove posti e tre vetture da cinque posti cadauna, a tutto vantaggio della sicurezza e del comfort durante i quotidiani spostamenti da un punto all'altro della città.



**In occasione della cerimonia di consegna, la felicità dei trentacinque ospiti ci ha ripagato di ogni sacrificio e di ogni preoccupazione.**

### Elenco automezzi in dotazione:

- ❖ OPEL MODELLO ZAFIRA
- ❖ (anno acquisto: 2002)
- ❖ FORD MODELLO TRANSIT
- ❖ (anno acquisto: 2003)
- ❖ RENAULT MODELLO TRAFIC
- ❖ (anno acquisto: 2006)
- ❖ RENAULT MODELLO TRAFIC TFP (anno acquisto: 2013)
- ❖ NISSAN MODELLO NUOVA MICRA/N. 3 ESEMPLARI
- ❖ (anno acquisto: 2013).



Mercoledì 06.11.2013  
**Arrivano le nuove auto!**

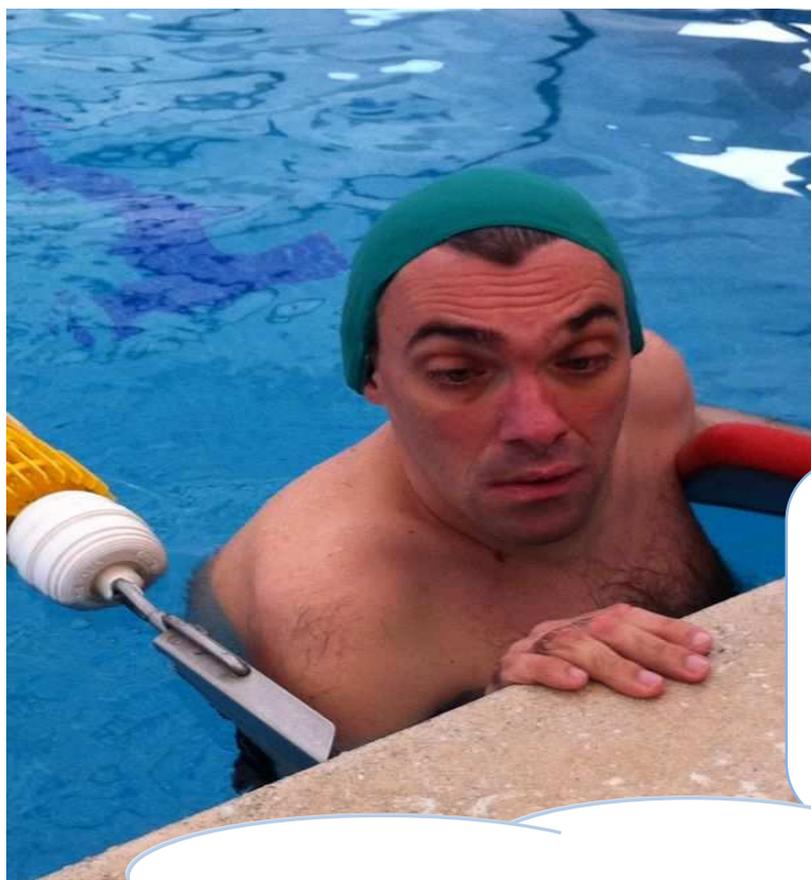
## Case Famiglia/Restauro "Casaletto"

A febbraio 2012 abbiamo aderito a un "bando di gara" indetto dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 528/2011, con l'obiettivo di beneficiare dei finanziamenti stanziati per la ristrutturazione di manufatti edilizi, di proprietà del Comune di Roma, da destinare **"a nuove attività socio-assistenziali in favore di persone svantaggiate, quale concreta risposta al crescente fabbisogno territoriale"**.

Con Determinazione Dirigenziale Regionale n. B07363 del 12.10.2012 (e seguente Determinazione n. B03621 del 09.08.2013), il progetto in merito presentato è risultato destinatario di un adeguato finanziamento: pertanto, appena espletati i vari adempimenti burocratici, potremo restaurare un ex "casaletto" (mq 230 circa), ormai vero e proprio rudere ubicato in Villa Pamphili, nei pressi dell'Ufficio Amministrativo dell'Associazione, all'altezza del numero civico 289 di Via Aurelia Antica.

**L'ex casaletto, quale nuova "casa famiglia", potrà ospitare un gruppo di otto adulti con disabilità, tra quanti da tempo in lista d'attesa, in particolare bisognosi di un ambiente molto ampio e soprattutto tranquillo, spesso impossibile in un condominio.**





**L'attività di nuoto** ha impegnato - *nel corso del 2013* - il 30% circa degli utenti dei Centri Diurni di Via Aurelia Antica e di Via Vitellia 74-31.B, presso l'Impianto Sportivo NOCETTA, seguiti da Insegnanti IUSM ed Educatori Professionali di ANFFAS ROMA ONLUS nonché da Collaboratori esterni (dell'Impianto Sportivo medesimo), per un totale complessivo di quasi 350 ore.

**il nuoto ci mantiene super**



<b>RIEPILOGO ORE DI SERVIZIO EROGATE NEL 2013 PER NUMERO TOTALE DI UTENTI</b>					
<b>SERVIZIO</b>	<b>ORE APERTURA GIORNALIERA*</b>	<b>GIORNI APERTURA ANNUALI**</b>	<b>ORE APERTURA ANNUALI***</b>	<b>N. UTENTI</b>	<b>TOT. ORE SERVIZIO EROGATE****</b>
<b>DIURNO VIA AURELIA ANTICA</b>	6 ORE <i>(in media)</i>	286 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	1.716	54 <i>(al 31.12.2013)</i>	<b>92.664</b>
<b>DIURNO VIA VITELLIA 74</b>	6 ORE <i>(in media)</i>	286 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	1.716	84 <i>(al 31.12.2013)</i>	<b>144.144</b>
<b>DIURNO VIA VITELLIA 31.B</b>	6 ORE <i>(in media)</i>	286 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	1.716	46 <i>(al 31.12.2013)</i>	<b>78.936</b>
<b>AMBULATORIO VIA AURELIA ANTICA</b>	8 ORE <i>(in media)</i>	273	2.184	76 <i>(al 31.12.2013)</i>	<b>165.984</b>
<b>RESIDENZA CASALE FALSETTI</b>	24 ORE	347 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	8.328	20	<b>166.560</b>
<b>RESIDENZA VIA DUCCIO GALIMBERTI</b>	24 ORE	347 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	8.328	7	<b>58.296</b>
<b>RESIDENZA VIA FELICE POGGI</b>	24 ORE	347 <i>(soggiorni estivi esclusi)</i>	8.328	8	<b>66.624</b>
<b>RESIDENZA VIA GINO COPPEDE'*****</b>	24 ORE <i>(fine settimana)</i>	34	816	5 <i>(in media)</i>	<b>4.080</b>
<b>SOGGIORNI ESTIVI</b>	24 ORE	18	432	141	<b>60.912</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ORE DI SERVIZIO EROGATE NEL 2013</b>					<b>838.200</b>
<i>TOTALE COMPLESSIVO ORE DI SERVIZIO EROGATE NEL 2012</i>					<i>815.698</i>

**ORE APERTURA GIORNALIERA\***

Nei Centri Diurni: dal lunedì al venerdì, apertura dalle ore 8.50 alle ore 15.15 – il sabato, dalle ore 8.40 alle ore 12.30 (N.B.: il lunedì apertura fino h. 17.15 per gli operatori sanitari – per riunioni d'équipe, valutazioni funzionali, eccetera).

Nell'Ambulatorio: dal lunedì al venerdì, apertura dalle ore 8.00 alle ore 18.00 – il sabato, dalle 8.00 alle 13.00.

Nelle strutture residenziali (case famiglia): ventiquattr'ore al giorno (a eccezione dei 18 giorni di svolgimento dei soggiorni estivi).

**GIORNI APERTURA ANNUALI\*\***

Numero giorni di apertura annuali.

**ORE APERTURA ANNUALI\*\*\***

Numero ore di servizio erogato nell'anno (*per i soggiorni estivi, limitatamente ai programmati 18 giorni*).

**TOT. ORE SERVIZIO EROGATE\*\*\*\***

Numero totale ore di servizio erogato nell'arco di un anno per il numero totale degli utenti seguiti.

**RESIDENZA VIA GINO COPPEDE'\*\*\*\*\***

In attesa dell'accreditamento, vengono organizzati solo alcuni "fine settimana" (di regola, due al mese).

**N.B.:** alcuni utenti usufruiscono di più di un servizio (e quindi possono comparire più volte).



## SANITA' LAZIALE/I TAGLI LINEARI

(dall'Assemblea dei Soci ANFFAS ROMA ONLUS del 08.12.2013)

A causa della cosiddetta “**riconversione socio-sanitaria**”

del servizio riabilitativo laziale, le prestazioni terapeutiche a tipologia “estensiva” già a priori sono ritenute “eccessive”, semplicemente perché destinate a utenti adulti, ai quali – *pertanto* – solo in minima parte viene riconosciuto il basilare diritto alla salute.

Vengono quindi del tutto ignorate le intrinseche caratteristiche delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, persone invece capaci – malgrado il passare degli anni – di una crescita continua, purché abbiano le giuste attenzioni e stimoli.

I posti assegnati alla riabilitazione “estensiva” risultano ridotti drasticamente, addirittura dell'80%, e riconvertiti in prestazioni “socio-sanitarie di mantenimento”.

La “presa in carico” dei nostri figli sta drasticamente impoverendosi, sempre più qualificandosi come mera assistenza o poco più. Infatti, nella gran parte dei casi, il nuovo “rapporto standard” dispone la presenza di un solo operatore ogni cinque utenti (incluso il personale “non a contatto diretto”, cioè il personale amministrativo e di supporto)!



Per la stessa “dignità” delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, *disabilità di per sé particolarmente complessa e impegnativa*, i nuovi standard di personale “a contatto diretto” appaiono mortificanti e assolutamente non rispondenti ai reali bisogni riabilitativi e assistenziali quotidianamente espressi.

Pertanto, come già rappresentato e come continueremo a rappresentare in ogni opportuna sede, riteniamo irrinunciabile – *anche nella tipologia di “mantenimento”* – il ripristino di un congruo rapporto operatori/utenti, contestualmente riparametrando le relative tariffe (ferme al 2001!).

... Spetta all'Azienda USL autorizzare la prosecuzione della “presa in carico”, una volta scaduto il “progetto riabilitativo individuale”, nonché disporre la tipologia (“estensiva” o “mantenimento”), il che – *in linea di principio* – sembrerebbe più che accettabile, anche al fine di una maggiore trasparenza e correttezza procedurale.



Tuttavia, com'è facile intuire, il vero principio ispiratore non è la qualità del trattamento bensì il conto economico, giustappunto i famigerati “tagli lineari” voluti dal Piano di Rientro!

Infatti, come dicevamo, con apposito Decreto Commissariale i posti assegnati alla “riabilitazione estensiva” sono stati – *già in partenza* – ridotti drasticamente, addirittura dell'80%, e riconvertiti in prestazioni “socio-sanitarie di mantenimento”, prestazioni per le quali vengono riconosciute tariffe sensibilmente più basse, “giustificate” con standard operativi ridotti al lumicino.

Per di più, a distanza di oltre un anno, esistono molteplici procedure unilateralmente stabilite da ogni singola Azienda USL, in alcuni casi differenti da Distretto a Distretto, procedure spesso tortuose e impegnative da osservare, per la nostra Equipe Medica così come per l'Amministrazione, non ultimo per le famiglie, il più delle volte costrette – anche due/tre volte in un anno – a recarsi presso il rispettivo “Servizio Disabili Adulti”, per la verifica della disabilità del loro congiunto!

*Sempre ai sensi e per effetto del “Piano di Rientro” Regionale*, è stata istituita una “compartecipazione alla spesa” a carico dell'utente, per le prestazioni di “mantenimento” ricevute.

Come ben sanno le famiglie già interessate (per il servizio semiresidenziale, finora circa il 60%), a conti fatti già un Indicatore ISEE personale piuttosto modesto, di euro 9.000 appena in un anno, può



comportare all'utente un ticket mensile di euro 450 circa!, a causa di una “soglia di salvaguardia” particolarmente bassa (pari alla pensione sociale). Non a caso, in questi primi due/tre anni, ha avuto luogo un considerevole “esodo” dalle nostre strutture, così come sta rivelandosi piuttosto difficoltoso – per i medesimi motivi – acquisire nuovi assistiti.

*Pertanto*, come già rappresentato e come continueremo a rappresentare in ogni opportuna sede, riteniamo irrinunciabile l'innalzamento di tale “soglia di salvaguardia” almeno fino a euro 13.000 annui, come peraltro la stessa Assemblea Regionale aveva inizialmente previsto con apposita Legge Finanziaria, a parziale tutela di fasce sociali pressoché indigenti.



## Le nostre Iniziative Promozionali

Sezione D



Il **2013** ha avuto inizio con uno straordinario evento artistico (dal titolo "**Memoria**") nei prestigiosi Mercati di Traiano/Museo dei Fori Imperiali di Roma (18 gennaio-10 marzo 2013).

Seguiti dal "loro" Maestro di tutti i giorni Antonio De Pietro, autore dell'evento, un gruppo di nostri Allievi del Centro Diurno di Via Vitellia 31.B ha saputo realizzare un'imponente opera giustappunto dedicata alla "Memoria" (dal titolo: "**La Porta della Memoria**"), tanto ammirata da meritarsi l'esposizione permanente in una di quelle sale, su delibera della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale.

Nello splendido catalogo che accompagna la mostra, pubblicato in circa diecimila copie, accanto ai commenti di autorevoli critici, a pagina 28 le foto qui di seguito riprodotte sono "incorniciate" dalla seguente riflessione del Maestro De Pietro:

**"Un dipinto realizzato da un ragazzo disabile non è solo un quadro bello o meno bello, ma è anche una grande testimonianza di vita, il segno di una dignità ritrovata".**





Mercati di Traiano  
 Museo dei Fori Imperiali di Roma  
 18 gennaio 2013

**Allo scopo di divulgare maggiormente il pensiero e le attività associative, nel 2013 tra l'altro:**

✿ E' stata realizzata (e stampata in 500 copie) la nuova **"Carta dei Servizi"**, così come è stata "sforata" la seconda edizione del **"Bilancio Sociale"**, frutto di un lavoro particolarmente impegnativo e molto apprezzato anche dalla Pubblica Amministrazione.

✿ L'Associazione ha partecipato a campagne di livello nazionale promosse da ANFFAS ONLUS, tra cui l'ormai classica **"ANFFAS IN PIAZZA"**, iniziativa avuta luogo – per il secondo anno consecutivo – nella splendida **Piazza del Popolo**, stavolta domenica 7 aprile.





PROT. N. 230-2013

ROMA, 26.03.2013

Con il Patrocinio di Roma Capitale

## ANFFAS IN PIAZZA 2013

**DOMENICA 07.04.2013 - PIAZZA DEL POPOLO**

*Cari Familiari, Cari Operatori e Amici Tutti,*

Vi comunico che stiamo organizzando, per l'intera giornata di **domenica 07 aprile 2013**, contemporaneamente con altre duecento Associazioni a marchio ANFFAS, ciascuna nella propria città, la manifestazione in oggetto indicata, il cui scopo precipuo è promuovere e divulgare il più possibile tra i cittadini la cultura dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle famiglie.

Pertanto, grazie alla disponibilità delle competenti autorità comunali e sotto il loro patrocinio, con un nostro gazebo, in tale data, saremo presenti - come lo scorso anno - a **Piazza del Popolo**.

L'occasione è gradita per salutarVi con cordialità, naturalmente confidando nella Vostra massiccia partecipazione.

*Giovanni Pegoraro*



In occasione della consueta richiesta ai contribuenti del loro **"cinque per mille"**, ANFFAS ROMA ONLUS ha divulgato in oltre mille copie il seguente "volantino".

**ANFFAS ROMA ONLUS** è un'Associazione costituita da familiari di persone con disabilità intellettiva e relazionale: siamo presenti sul territorio da oltre cinquant'anni e gestiamo, con la collaborazione di personale specializzato, Centri di Riabilitazione e Comunità Residenziali.

I Centri di Riabilitazione, a tipologia semiresidenziale e ambulatoriale, siti in Roma, Via Aurelia Antica 269 e Via Vitellia 74/31.B, erogano a quasi trecento utenti, di ogni età, servizi riabilitativi, prioritariamente tesi al potenziamento delle autonomie personali e al raggiungimento di una sempre maggiore socializzazione.

I Servizi Residenziali, organizzati secondo il modello della "casa famiglia", sono destinati a 40 utenti orfani o con gravi difficoltà familiari.

La nostra Associazione, considerati i bisogni oramai drammatici e urgenti di tanti adulti con disabilità grave e con familiari molto avanti negli anni, a primaria tutela del "dopo di noi" ritiene indifferibile realizzare nuove strutture per servizi residenziali, nonostante i gravi problemi di tipo economico e finanziario dovuti ai tagli inflitti dal "piano di rientro" regionale e comunale.

### **tu puoi aiutarci**

Infatti, anche quest'anno si può destinare il "cinque per mille" dell'Irpef al mondo del no-profit e del volontariato: un modo nuovo per sostenere le attività della nostra Associazione ONLUS ... **senza spese!** E' una possibilità simile all'8 per mille, senza però sostituirla: infatti, è consentito assegnare ambedue le quote.

Se scegli ANFFAS ROMA come ONLUS beneficiaria del tuo **5 per mille**, significa per noi familiari la possibilità di proseguire, con sempre maggiore determinazione, piccole e grandi battaglie al fine di una migliore qualità di vita dei nostri "ragazzi" e, soprattutto, per il loro "dopo di noi". Un gesto simbolico a costo zero che si traduce in un aiuto concreto.

Per destinare alla nostra Associazione il tuo **5 per mille**, basta firmare nel riquadro dei **modelli CUD, 730 e UNICO** dedicato alle associazioni e, nello specifico, in quello **"sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"** e indicare il nostro Codice Fiscale:

**07009661005 (Codice Fiscale di ANFFAS ROMA ONLUS)**





Nel 2013 sono state promosse ulteriori iniziative aperte al pubblico, in particolare a cura della Compagnia Teatrale “Rosa Blu” e dei Laboratori d’Arte e di Artigianato dei Centri Diurni, nella cornice della tradizionale e sempre molto attesa “**Festa d’Estate**” in Via Vitellia 74/Villa Pamphili (anche stavolta vi hanno partecipato circa 800 persone!).

Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale ANFFAS ROMA onlus



Con il Patrocinio di Roma Capitale

## FESTA D’ESTATE 2013

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2013, DALLE ORE 19.00



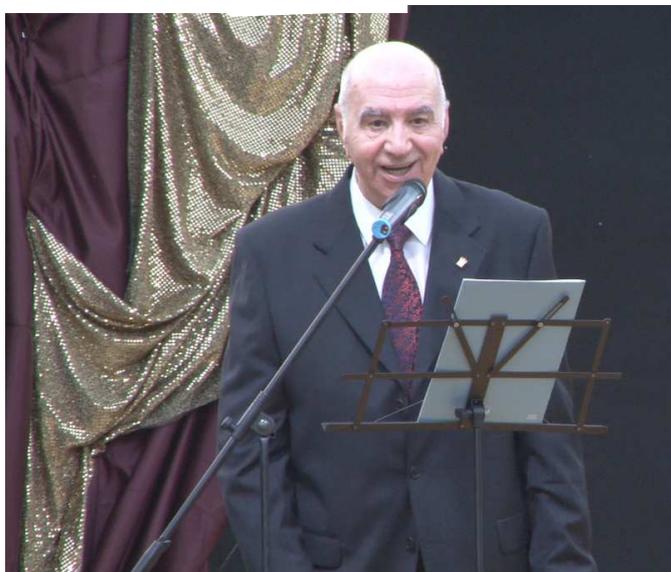
UNA SERATA INSIEME A VILLA PAMPILI

CENTRO VIA VITELLIA 74

### PROGRAMMA

- ✚ “emozioni colorate”  
grazie alla mostra dei lavori di ceramica, pittura, bricolage, cartotecnica, sartoria e ... tanto altro;
- ✚ “emozioni interpretate”  
grazie allo spettacolo teatrale della **Compagnia Rosa Blu**, dal titolo “Il mondo ha bisogno di coccole”;
- ✚ **cena all’aperto** gentilmente preparata dalla Società “**TEOLI**”;
- ✚ coro statunitense “**Davis High School Madrigal Singers**”.

**BENVENUTI !!!**





**FESTA D'ESTATE  
2013**





## “Trasformatori della Città” per un giorno

**In data 26 settembre 2013**, grazie all’iniziativa del dott. Cosimo Damiano Apostolo, Responsabile della U.O. Condono Edilizio di Risorse per Roma SpA (Società interamente partecipata da Roma Capitale), un gruppo di nostri assistiti ha “coadiuvato” lo staff tecnico/operativo, inserendosi con assoluta disinvoltura e padronanza in quei faticosi uffici, “a tu per tu” con funzionari e pubblico, come testimoniato dall’articolo apparso nei giorni successivi sul sito del Comune.

Lo scorso 26 settembre gli utenti in attesa nella sala URP dell’Ufficio Condono Edilizio di Roma Capitale hanno avuto l’insolita sorpresa di una pacifica invasione da parte di un gruppo di persone con disabilità, adulti e ragazzi, accompagnati dagli operatori dell’ANFFAS Roma Onlus, un’associazione fondata a Roma nel 1958 per iniziativa di un ristretto gruppo di genitori, che si propone di assicurare la tutela e il benessere delle persone con disabilità intellettive e relazionali. Sergio, Giuseppe, Federico, Maria Adelaide, Giovanna, Simona, Marzia, Federica, Luciano, Marco e Maurizio (questi i nomi dei ragazzi), alla presenza del Presidente dell’Associazione Giovanni Pegoraro, del Direttore Generale Antonio Gilenardi, dello psicologo Dott. Alberto Anceschi, nonché delle educatrici Patrizia Cavallensi e Sabrina Scatà, hanno occupato il front office, sostituendo per alcuni minuti gli operatori di Risorse per Roma SpA nella distribuzione dei tagliandi di prenotazione per i servizi allo sportello.

La visita, proseguita nei suggestivi ambienti dell’archivio nel quale sono conservati oltre 300mila fascicoli, è continuata nelle stanze dove si svolgono le istruttorie delle pratiche di condono, per concludersi nella ex sala mensa per un piccolo rinfresco.

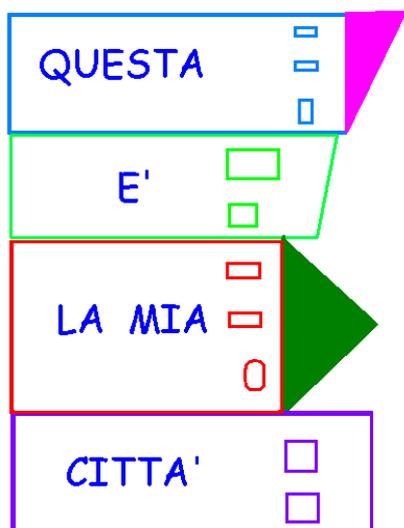
Con questa iniziativa, organizzata dal Dott. Cosimo Damiano Apostolo - responsabile della UO Condono Edilizio di Risorse per Roma SpA (società interamente partecipata da Roma Capitale che supporta il Comune nella gestione dell’Ufficio Condono), si è voluto creare un momento di incontro tra due universi, quello dei “normodotati” e quello dei disabili, spesso separati e non comunicanti; l’incontro ha anche rappresentato un’occasione per far calare i ragazzi in una realtà, quella della burocrazia amministrativa, assolutamente “non percepita” per chi vive una quotidianità cadenzata da sedute con lo psicologo e terapie riabilitative fisiche e cognitive.

Per queste ragioni i ragazzi hanno reagito con incredibile entusiasmo – e anche con punte di eccitazione – alle spiegazioni sul funzionamento operativo dell’ufficio, partecipando anche con semplici espressioni di emotiva attenzione un forte interesse per la “macchina pubblica”, sentendosi coinvolti e percependo il loro “essere cittadini”.

Come segno di ringraziamento per questo “evento”, i ragazzi hanno voluto fare dono di alcune opere (quadri e vasi) realizzati da alcuni di loro presso i laboratori presenti all’interno delle strutture dell’ANFFAS.



A conclusione della visita, suggellata da una solare foto di gruppo presso l'anfiteatro esterno (la struttura che ospita l'Ufficio Condono era nata come scuola), a ciascun ragazzo è stato rilasciato un attestato di "servizio temporaneo", quale "trasformatore" della città per un giorno.



Non ultimo per importanza, bensì solo per "ordine cronologico", **sabato 30 novembre** ha avuto luogo, presso la Cascina Farsetti (Villa Pamphili) – per gentile concessione della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale –

la mostra fotografica "**Vi presento il mio quartiere**", tappa conclusiva di un progetto che ha visto impegnato per un intero anno sul territorio – con molteplici "uscite finalizzate" – un gruppo di utenti adulti, progetto brillantemente (e pazientemente) condotto da due Educatrici Professionali del Centro Diurno di Via Aurelia Antica (sig.re Manuela Cappelli e Fiorella Del Manso).

Ecco quello che i protagonisti dell'iniziativa (sicuramente da replicare con altri gruppi) hanno scritto sul relativo depliant:

"Dopo un anno di uscite, fotografie, orientamento su cartine stradali e nei vari quartieri, confronto e condivisione, siamo finalmente pronti a mostrare quello che insieme abbiamo scoperto e costruito in conoscenza dei luoghi che ci appartengono quotidianamente.

E saremo lieti di mostrarvelo!!!

Vi aspettiamo quindi sabato 30 novembre 2013 presso la Cascina Farsetti nella Villa Doria Pamphili alle ore 10.00".



**"Vi presento il mio Quartiere"**

**30.11.2013**



## Le nostre Risorse Economiche

Sezione E



Di seguito – come da **Bilancio di Esercizio anno 2013** – vengono elencate (in percentuale sul totale) le **principali fonti dei proventi**, seguendo la ripartizione al riguardo indicata dalle Linee Guida dell’Agenzia per le Onlus.

### Bilancio di Esercizio 2013/Principali Fonti dei Proventi

FONTE	% SU TOT. PROVENTI	
	ANNO 2012	ANNO 2013
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE:</b>	<b>TOT.: 97,95%</b>	<b>TOT.: 94,29%</b>
AZIENDA USL ROMA D - SERVIZI SEMIRESIDENZIALI QUOTA SANITARIA	66,06%	61,77%
ROMA CAPITALE (oltre eventuali altri Comuni) - SERVIZI RESIDENZIALI (CASE FAMIGLIA) - QUOTA SOCIALE (SERVIZI SEMIRESIDENZIALI)	20,68%	20,62%
COMPARTECIPAZIONE UTENTE - PER SERVIZI RESIDENZIALI E/O SEMIRESIDENZIALI	7,97%	8,89%
DA SOCI: QUOTE ASSOCIATIVE	0,18%	0,19%
DA SOCI: OBLAZIONI	2,31%	2,38%
DA NON SOCI: OBLAZIONI	0,36%	0,01%
ALTRI PROVENTI	0,39%	0,43%
<b>PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>0,49%</b>	<b>0,30%</b>
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	/	/
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	/	/
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>1,56%</b>	<b>5,41%</b>

- Le **attività istituzionali** o **tipiche** riguardano le attività direttamente funzionali al perseguimento degli scopi statutari, così come dichiarati nello Statuto, ossia progettare, realizzare e gestire servizi in favore di persone con disabilità.
- Le **attività promozionali** e di **raccolta fondi** si riferiscono alle attività svolte dall’Associazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali.



- Le **attività accessorie** individuano le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari rispetto alle stesse in quanto in grado di garantire all'Associazione risorse utili a perseguire le finalità istituzionali.
- Le **attività finanziarie e patrimoniali** rappresentano, nel caso specifico, i costi dovuti all'esposizione bancaria per i ritardati pagamenti delle prestazioni rese, da parte della Regione e del Comune.
- Le **attività di supporto generale** si riferiscono soprattutto ai costi legati al personale amministrativo così come a consulenze e a collaborazioni esterne di vario tipo.

## Indici di Impiego delle Risorse Anno 2013

Gli "indici di impiego delle risorse" si basano sulla considerazione che un'organizzazione non profit deve destinare la maggiore quota possibile delle proprie risorse disponibili a favore delle attività direttamente funzionali a perseguire la propria missione istituzionale (cioè, le cosiddette attività istituzionali o tipiche).

Per misurare tale capacità si utilizzano indici che prendono in considerazione le tre aree in cui si realizza la gestione dell'organizzazione: le attività tipiche, le attività di raccolta fondi (e accessorie) e le attività di supporto generale. I relativi oneri sono rapportati con il totale degli oneri (al netto degli oneri di natura straordinaria e degli oneri finanziari e patrimoniali, in modo da escludere quegli oneri che non siano collegabili ad attività gestionali propriamente dette).

INDICI DI IMPIEGO DELLE RISORSE	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Incidenza oneri attività istituzionali:	90,5%	89,7%
2. Incidenza oneri attività di raccolta fondi e accessorie:	0,5%	0,8%
3. Incidenza oneri attività di supporto generale:	7,7%	8,1%

Considerato il valore del primo indice rispetto agli altri, si ritiene senz'altro che – per l'esercizio 2013 – la performance dell'Associazione ANFFAS ROMA ONLUS debba essere valutata positivamente.



## ANFFAS ROMA onlus

Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

# BILANCIO SOCIALE 2013

GRAF ROMA S.R.L. VIA A. FENIZI 25/27 - 00149 ROMA

Claudio Di Fabbio

Tel.: 06.5585048 E mail: grafclaudio@yahoo.it



**ARRIVEDERCI!!!**



# ANFFAS ROMA onlus

*Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale*  
Sede Legale e Amministrativa: Via Aurelia Antica 269 - 00165 Roma  
Codice Fiscale e Partita IVA: 07009661005  
Personalità Giuridica n. 61/2002  
Tel: 06.635263 - Tel. e Fax: 06.634785  
E mail: [anffas.roma@tiscali.it](mailto:anffas.roma@tiscali.it) - [anffas.roma@postecert.it](mailto:anffas.roma@postecert.it)  
Sito web: [www.anffasroma.it](http://www.anffasroma.it)



“progettazione ed erogazione del servizio semiresidenziale e ambulatoriale di riabilitazione sanitaria e assistenza a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale”.  
(certificato di conformità n. 21121/10/S del 03.04.2013)

1958  
2008



*Anffas è ...* **PARTECIPAZIONE**

**bilancio  
sociale**

*anno 2013*